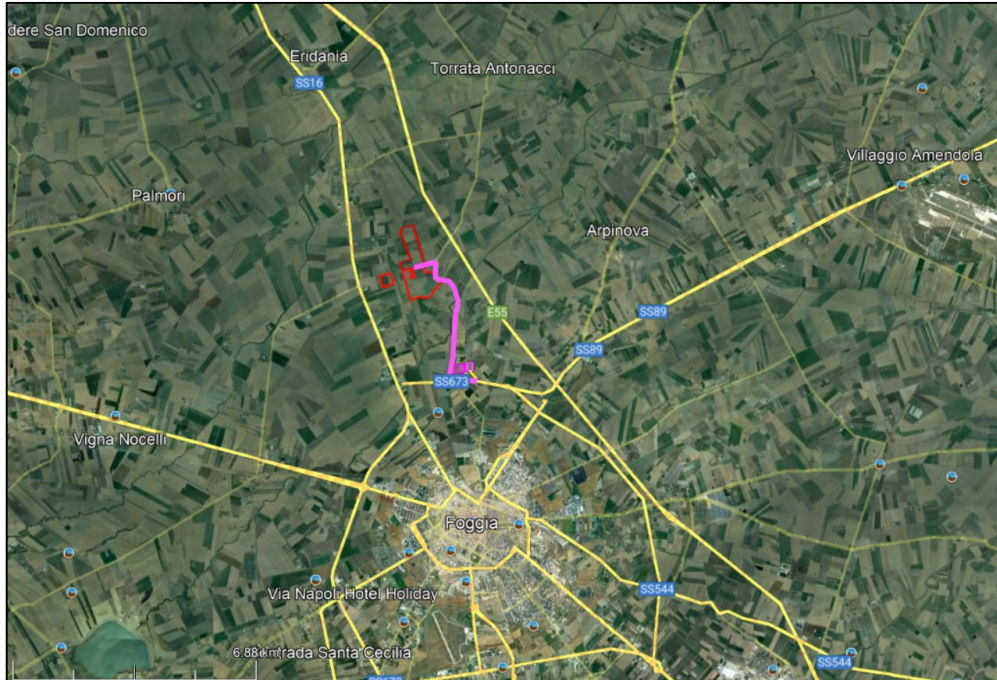


**Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con  
potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC  
44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada  
Poppi**



*Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse  
Archeologico*

**Committente:** Photovoltaic Farm srl

Strada comunale delle Fonticelle, sn – Montesilvano (PE)

**Professionista Archeologo incaricato  
Dott. Alberto D'Agata**

Esperto Autodesk (Autocad 2D/3D – 3D Studio)  
Via Ombra, 18 – Pedara  
cell.: 3496189439  
e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com)  
sito: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)  
P.IVA: 05466710877



**Data 21/09/2022**

**Firma e Timbro**

**Dott. Alberto D'Agata**  
Archeologo  
P.IVA 05466710877

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

### INDICE

<i>Premessa</i> .....	2
1. <i>Introduzione</i> .....	2
2. <i>Norma giuridica nazionale e regionale di riferimento</i> .....	2
3. <i>Metodologia applicata</i> .....	7
4. <i>Inquadramento del territorio interessato dal progetto</i> .....	9
4.1 <i>Aspetti geologici</i> .....	12
5. <i>Breve descrizione degli interventi</i> .....	16
5.1 <i>Brevi considerazioni sull'invasività delle opere</i> .....	18
6. <i>Le aree archeologiche note e cenni storici</i> .....	20
7. <i>Ricognizioni</i> .....	31
8. <i>Fotointerpretazione</i> .....	76
9. <i>Valutazione del rischio archeologico</i> .....	85
9.1 <i>Carta del Rischio Archeologico Assoluto</i> .....	85
9.2 <i>Carta del Rischio Archeologico Relativo e del Potenziale Archeologico</i> .....	87
10. <i>Conclusioni</i> .....	97
<i>Bibliografia essenziale di riferimento</i> .....	98

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

### PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Alberto D'Agata, professionista Archeologo di I Fascia iscritto all'elenco nazionale con il n. 1411, abilitato ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs.42/2004) ed in possesso dei titoli previsti per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25, su incarico della Società Photovoltaic Farm srl, impegnata nell'elaborazione del "*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*", redige, come stabilito dall'art. 25 D.Lgs. 50/2016 in materia di Contratti degli Appalti Pubblici, la seguente relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.

### 1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico dell'area interessata dai lavori relativi al "*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*".

La finalità dell'elaborato consiste nel fornire ulteriori dati a quelli già noti per il territorio interessato dal progetto, al fine di ridurre il grado di rischio relativo all'incidenza che l'opera da realizzare potrebbe avere sull'eventuale patrimonio archeologico presente. Tale elaborato, al fine di ottemperare al dettato normativo vigente in materia di tutela e conservazione dei beni archeologici analizza la componente archeologica presente nel territorio indagato, ampliando lo studio alle aree limitrofe, tenendo in considerazione i dati provenienti da documentazione edita, da ricognizioni autoptiche nonché dall'elaborazione di cartografia specifica relativa al grado di rischio relativo e assoluto rispetto all'area in oggetto.

### 2. Norma giuridica nazionale e regionale di riferimento

Il presente elaborato fa riferimento alla normativa in materia che di seguito viene citata:

- C.P.C.M. 3763/6 del 20. 04. 1982 o Circolare Spadolini;
- Legge n. 352 dell'8 ottobre 1997;
- D. Lgs. n. 554 del 1999 o regolamento della legge Merloni;
- D. Lgs. di integrazione e correzione n. 190/2002, in attuazione alla legge delega 21 dic. 2001 n. 443 per le grandi opere;
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004, art. 28, c. 4; Il Decreto Legislativo No. 42 del 22 Gennaio 2004, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'Art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, No. 137" e s.m.i., costituisce il codice unico

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

dei beni culturali e del paesaggio e che recepisce la Convenzione Europea del Paesaggio e rappresenta il punto di confluenza delle principali leggi relative alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico:

- Legge 1 Giugno 1939, No. 1089;
- Legge 29 Giugno 1939, No. 1497;
- Legge 8 Agosto 1985, No. 431;
- Il Decreto Legislativo No. 42 del 22 Gennaio 2004, “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell’Art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, No. 137” e s.m.i., costituisce il codice unico dei beni culturali e del paesaggio e che recepisce la Convenzione Europea del Paesaggio e rappresenta il punto di confluenza delle principali leggi relative alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico:
- Legge 1 Giugno 1939, No. 1089;
- Legge 29 Giugno 1939, No. 1497;
- Legge 8 Agosto 1985, No. 431.

Il D. Lgs 42/2004 disciplina le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale ed in particolare fissa le regole per la:

- Tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali (Parte Seconda, Titoli I, II e III, Articoli da 10 a 130);
- Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici (Parte Terza, Articoli da 131 a 159). Per quello che riguarda i beni culturali in base a quanto disposto dall’Articolo 10 del D. Lgs 42/04 sono tutelati i seguenti beni:
- Le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demotnoantropologico;
- Le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- Gli archivi e i singoli documenti, appartenenti ai privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- Le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle Regioni, degli altri Enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate all’articolo 47, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, No. 616. Sono altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall’articolo 13:
- Le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1; gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- Le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;
- Le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell’arte, della scienza, della tecnica, dell’industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell’identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

- Le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che non siano ricomprese fra quelle indicate al comma 2 e che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali ovvero per rilevanza artistica, storica, archeologica, numismatica o etno-antropologica, rivestano come complesso un eccezionale interesse.

Inoltre sono comprese tra le cose indicate al comma 1 e al comma 3 dell'art. 10 del suddetto decreto:

- le cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà;
- le cose di interesse numismatico che, in rapporto all'epoca, alle tecniche e ai materiali di produzione, nonché al contesto di riferimento, abbiano carattere di rarità o di pregio;
- i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio;
- le carte geografiche e gli spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio;
- le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;
- le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;
- le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;
- i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico;
- le navi e i galleggianti aventi interesse artistico, storico od etnoantropologico;
- le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale.

Con riferimento ai beni paesaggistici ed ambientali, in base a quanto disposto dal Comma 1 a dell'Articolo 136 del D. Lgs. 42/04 sono sottoposti a tutela (ex Legge 1497/39) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, ma che, in virtù del loro interesse paesaggistico, sono comunque sottoposti a tutela dall'Articolo 142 del D. Lgs 42/04 (ex Legge 431/85):

- a) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battaglia, anche per i territori elevati sui laghi;
- b) I fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 Dicembre 1933, No. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- c) Le montagne per la parte eccedente 1,600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole; c1) i ghiacciai e i circhi glaciali; c2) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; c3) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- d) Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 1976.

Fra gli altri decreti di tutela si elencano:

- Legge 109/2005, testo del D. Lgs. coordinato con la legge di conversione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 25 Giugno 2005, 2- ter, 2-quater, 2-quinquies;

**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivea.it](http://www.archeologiapreventivea.it)

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

- D. Lgs. N. 63 del 26 Aprile, art. 2 ter, comma 2 convertito dalla legge 25 giugno 2005, n. 109 adunanza del 13 marzo 2006;
- PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e successivi aggiornamenti, in ultimo con delibera n. 1801 del 15 novembre 2021.
- Art. 25 del D. Lgs. 50/2016, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- P.R.G. del Comune di Foggia approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1005 del 20/07/2001.

Il D. Lgs 50/2016 - Codice dei Contratti Pubblici prevede una procedura di valutazione dell'impatto di opere pubbliche sul patrimonio archeologico in sede di progetto preliminare (VPIA – ex Viarch). L'art. 25 comma 1 (Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico) D. Lgs. 50/2016 ex D. Lgs. 163/2006, infatti, cita: “Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice in materia di appalti di lavori pubblici, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto preliminare dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari secondo quanto disposto dal regolamento, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. Ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 93, comma 7 del presente codice e relativa disciplina regolamentare [...].

Successivamente, con la circolare n. 10 del 15 Giugno del 2012, sulle Procedure di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, nonostante si faccia ancora riferimento all'art. 25 del 50/2016 ex artt. 95, 96 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., tuttavia, si conferiscono indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche: “Le Stazioni Appaltanti trasmettono al Soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione del progetto, copia del progetto preliminare dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, corredato da un idonea documentazione che raccolga ed elabori gli elementi archeologici accertati e presunti relativi all'area in cui l'intervento ricade. A tal fine codeste Soprintendenze dovranno rendere accessibili ai soggetti incaricati i dati conservati nei propri archivi per le finalità dichiarate e secondo la normativa vigente, in particolare ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della Legge n.241/1990, nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i. al fine di facilitare l'accesso dei richiedenti, si suggerisce, ove non ancora vigenti, di predisporre modelli di

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

accesso standardizzati e procedure di prenotazione online. Vigè l'obbligo per il richiedente di segnalare, nella relazione l'avvenuta consultazione degli archivi.

La documentazione archeologica allegata al progetto preliminare deve essere redatta da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, co. 1 del Codice Contratti 50/2016 che ha inoltre regolamentato i criteri per la tenuta dell'elenco istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, accessibile a tutti i soggetti interessati e consultabile all'indirizzo [www.professionisti.beniculturali.it](http://www.professionisti.beniculturali.it), come inoltre dai requisiti indicati nel D.M. 244/19 e nella Circolare Ministeriale n. 25 del 4 Settembre 2019. I soggetti in possesso dei requisiti di legge possono svolgere le attività di cui all'art. 25 sia in forma singola che associata, cioè in qualità di soci o dipendenti dello stesso D. Lgs. 50/2016. Gli elaborati facenti parte del fascicolo archeologico dovranno essere impostati secondo gli standard in via di definizione da parte della scrivente Direzione Generale, di concerto con l'ICCD, attualmente in fase di sperimentazione (MODI) al fine di garantire l'interoperabilità con le banche dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali [...].

Il Soprintendente, qualora sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisi l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, può richiedere motivatamente, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del progetto di fattibilità ovvero dello stralcio di cui al comma 1, la sottoposizione dell'intervento alla procedura prevista dai commi 8 e seguenti. Per i progetti di grandi opere infrastrutturali o a rete il termine della richiesta per le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico è stabilito in sessanta giorni.

A suddetta circolare fa seguito e riferimento, infine, la Circolare Ministeriale n. 1 del 20 Gennaio del 2016 con disposizioni generali in merito alla "Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1".

La circolare del n. 11 del 7 Marzo 2022 fornisce le linee guida finalizzate al raccordo dei pareri espressi dal MiC in seno ai procedimenti autorizzativi, nonché le precisazioni a seguito della circolare SS PNRR n. 1 del 9 Dicembre 2021 ed ai sensi del DPCM n. 169/2019, così come integrato dal successivo DPCM n. 123/2021 e nel DPCM 14/02/2022, di competenza della Direzione Generale e/o Soprintendenza Speciale PNRR.

La circolare si riferisce prioritariamente alle procedure relative a specifiche tipologie di interventi, quali:

- Opere pubbliche o di interesse pubblico;
- Opere strategiche (infrastrutture nuove o completamento/adequamento di infrastrutture esistenti);
- Opere oggetto di finanziamenti speciali, già stanziati, per i quali decorrerebbero i termini di utilizzo dei fondi;
- Opere per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili.

In particolare le linee guida si esprimono sul merito archeologico nell'art. 2, con relative precisazioni ed istruzioni sulle modalità da seguire all'attivazione dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e le disposizioni da impartire al soggetto proponente dell'opera, così da evitare anche sprechi delle risorse ed allungamenti delle tempistiche della procedura e danni al patrimonio archeologico.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

Infine, fa seguito il DPCM del 14 Febbraio del 2022 e relativo allegato, pubblicato nella serie GURS n. 88 del 14 Aprile 2022, con l'approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati, ai sensi dell'art. 25, comma 13 de D.Lgs 50/2016.

### 3. Metodologia applicata

La metodologia adottata per la Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA – ex Viarch) dell'area connessa agli interventi in programma segue, pertanto, quanto sancito dalla normativa in materia. Per l'elaborazione del documento sono state eseguite le seguenti attività di studio:

1. Studio delle attività in programma

L'attenta lettura delle opere previste in progetto consente di constatare se tra le attività in programma sono previste operazioni di escavazione e movimentazione terra.

2. Consultazione dei dati evinti dalla letteratura archeologica e dagli archivi

Per la fase di ricerca bibliografica e archivistica è stato considerato un areale di circa km 5 dal centro dell'area di progetto, mentre l'introduzione su linee generali riguarda una fetta di territorio più ampia. Da questo tipo di ricerca è stata ricavata una breve sintesi storico-archeologica relativa alle aree limitrofe alla zona interessata dall'intervento, attraverso inoltre l'analisi della cartografia storica e moderna di tali territori. I siti compresi entro questo areale sono stati riportati in una tabella esemplificativa. La consultazione del materiale edito risulta la prima fase di studio del territorio. Essa consente in prima battuta di rivedere quali siano le emergenze archeologiche note, quali aree siano state indagate con maggior solerzia e, infine, permette di riconoscere la presenza di eventuali aree archeologiche poste nei pressi del settore di nostro interesse.

Per la consultazione dei vincoli archeologici ci si è avvalsi del portale della Regione Puglia (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAdottato/index.html>), del portale della Provincia di Foggia (<https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/>), <http://vincoliinrete.beniculturali.it>, e della Carta dei Beni Culturali della Puglia (<http://cartapulia.it/>)

Si è consultato il materiale edito in nostro possesso o recuperabile sul web, oppure attraverso lo spoglio bibliografico eseguito nei cataloghi del Servizio Bibliotecario Nazionale (<http://opac.sbn.it/>). A completamento di questa prima raccolta per la consultazione si è fatto riferimento, inoltre, al database fastionline.org e dei principali *repository* di pubblicazioni scientifiche (<http://academia.edu>, [www.researchgate.net](http://www.researchgate.net)), queste ultime integrate con i

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*  
risultati scaturiti dall'interrogazione di motori di ricerca specialistici come scholar.google.it, che hanno permesso di ricercare eventuale bibliografia più recente.  
Complessivamente, sono stati individuati e consultati saggi, atti di convegni nazionali e internazionali, cataloghi di mostre, monografie; i testi utilizzati sono quelli riportati nel paragrafo “Bibliografia essenziale di riferimento” (sotto forma di elenco di abbreviazioni – autore/ anno di edizione – o sigle, con relativo scioglimento).

### 3. Ricognizioni autoptiche dei luoghi in cui sono previsti gli interventi

Le ricognizioni di superficie sono state effettuate intorno all'area dei lavori del progetto, su lotti adiacenti accessibili, nonché sulla fascia di rispetto ad essa limitrofa (*buffer analysis*) al fine di verificare l'eventuale presenza di manufatti o di tracce di natura archeologica evidenti in superficie (Unità Topografiche). Il *buffer* è stato calcolato in m 40 per ciascun lato dell'impianto fotovoltaico (Comune di Foggia), oltre alla la Sottostazione Utente ed il cavidotto AT/MT (tratti su suolo agricolo o sterrato)<sup>1</sup>.

Tutti i dati desunti dalle ricognizioni sono stati registrati all'interno di specifiche schede di Unità di Ricognizione (UR) ed all'occorrenza di Unità Topografica (UT).

Queste ultime sono dei procedimenti essenziali per la registrazione di eventuali indicatori archeologici (ceramica e strutture di periodo antico). Sulla base delle evidenze archeologiche riscontrate e della loro georeferenziazione si offrono, pertanto, importanti spunti di riflessione sulle future scelte progettuali.

### 4. Fotointerpretazione

L'analisi delle fotografie aeree può contare su una nutrita serie di fotografie aeree attuali e storiche, alla quale si può associare l'elaborazione di immagini con apparecchiatura drone, che consentono la lettura delle anomalie del terreno e l'individuazione nel sottosuolo di attività antropiche pregresse. Le stagioni, le diverse condizioni di luce e l'umidità del terreno, infatti, possono influire sui cromatismi della vegetazione e del terreno. A tale scopo sono state analizzate le immagini satellitari e lidar del portale governativo “pcn.minambiente.it” (annate 1988, 1994, 2000, 2006, 2012), *Google Earth* (annate dal 2002 al 2020), <https://coast.noaa.gov/>, bing.com, ortofoto portale Regione Puglia (1997, 2006, 2010, 2011, 2013, 2015, 2016, 2019 e ortofoto 2019 AGEA, le quali all'occorrenza sono state processate con l'ausilio di specifici programmi (ad esempio Leoworks 4.3) per esaltarne i cromatismi con appositi filtri.

Non esistendo una scheda ministeriale predefinita per la fotointerpretazione, è stato realizzato un modello di scheda funzionale al progetto, in cui sono registrate le singole anomalie del terreno.

### 5. Valutazione del rischio archeologico

Le fasi della valutazione di impatto archeologico sono state strutturate attraverso:

– L'analisi delle caratteristiche del territorio e delle sue presenze archeologiche secondo le metodiche e le tecniche della disciplina archeologica;

---

<sup>1</sup> Le ricognizioni sono state eseguite dal Dott. L. D'Auria; il progetto di ampliamento della Stazione Elettrica è di competenza Terna.



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

- La ponderazione della componente archeologica, attraverso la definizione della sensibilità ambientale, in base ai ritrovamenti e alle informazioni in letteratura, valutando il valore delle diverse epoche storiche in modo comparato;
- L'individuazione del rischio, come fattore probabilistico, che un determinato progetto possa interferire, generando un impatto negativo, sulla presenza di oggetti e manufatti di interesse archeologico.

L'intero processo ha avuto come esito lo sviluppo della “Carta del Potenziale Archeologico”, determinata a sua volta grazie alla valutazione del “Rischio Archeologico Assoluto” (relativamente al territorio preso in esame e ai siti individuati), del “Rischio Archeologico Relativo”, che mette in relazione i dati raccolti in fase di ricerca preliminare con le caratteristiche dell'opera in progetto. Scopo finale è quello di fornire proposte e modalità di intervento preventive e in corso d'opera, valutate dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici e finalizzate alla realizzazione del progetto previsto.

La valutazione di impatto archeologico del sito in oggetto si è sviluppata, dunque, attraverso le seguenti fasi:

- **Analisi:** identificazione dei periodi archeologicamente e storicamente rilevanti, riguardanti l'ambito territoriale considerato.
- **Sensibilità:** definizione quali/quantitativa della sensibilità del periodo storico.
- **Valutazione del rischio:** definizione quali/quantitativa del livello di rischio.

### **4. Inquadramento generale del territorio interessato dal progetto**

Il territorio oggetto di indagine è presente nella Tavola IGM al Foglio 408 - III) e nelle CTR n. 408073 – 408074 a scala 1:5.000. L'area del campo fotovoltaico, ubicata in località Poppi, si estende su 124 ettari lungo le pianure alluvionali, in una porzione di territorio compresa fra la SS 16 (a Ovest) e la E 55 (a Est). Il territorio circostante è del tutto pianeggiante e la quota altimetrica media è di m 52 slm. Per quanto riguarda l'accessibilità al sito si rileva la Strada di Bonifica n. 20, che attraversa e divide in due parti la superficie principale interessata dal campo agro-fotovoltaico. L'accesso avviene, inoltre, mediante 5 passi carrai posizionati lungo suddetta Strada di Bonifica n. 20.

Il progetto ricade in Zona “E” agricola disciplinata dagli artt. da 16 a 28 delle N.T.A. Nello specifico, alcune particelle sono interessate dai seguenti vincoli:

- Foglio 24 part. 165, 304, 312, 314, 316 e Foglio 38 part.350, 185, 351, 352, 20, 184, 186, 187, 440, 450
- Vincolo AdB P.A.I. – Area PG1
- Vincolo P.C.T. – Cod.86 – Fascia di rispetto
- Vincolo P.P.T.R. 631 UCP – Area rispetto componenti culturali e insediative (siti storico-culturali)
- Vincolo P.P.T.R. 631 UCP – Testimonianza stratificazione insediativa (rete tratturi)
- Vincolo P.P.T.R. 612 BP – Acqua pubblica – Buffer 150

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

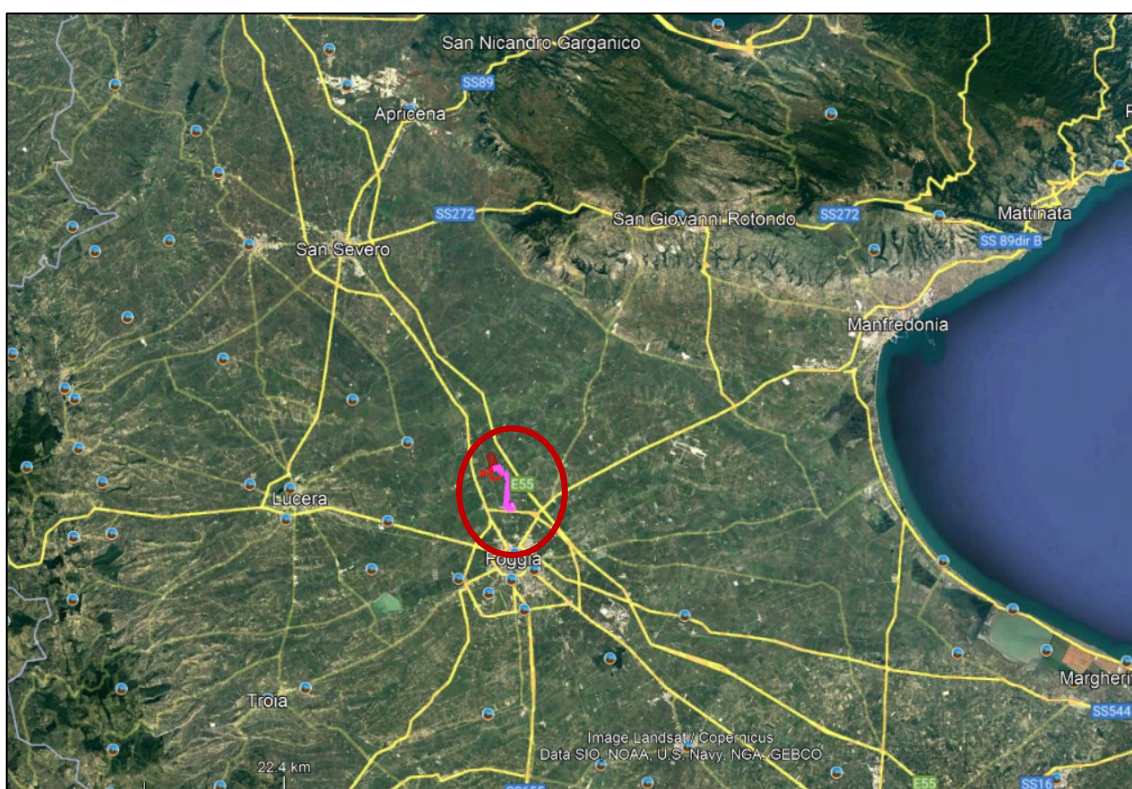
Il progetto in questione, utilizzerà i dovuti accorgimenti in riferimento alle suddette particelle interessate da vincoli.

Per quanto riguarda il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, l'area oggetto di studio rientra nell'Ambito 3 "Tavoliere" ricadente nella Provincia di Foggia

A tal riguardo sono stati inseriti i siti archeologici censiti dalla SABAP Foggia, quelli riportati nella Carta dei Beni Culturali della Puglia e quelli individuati durante lo spoglio bibliografico o d'archivio.

Di seguito i siti individuati entro un'areale di km 5 dal centro del progetto:

1. Foggia – Loc. Posta Stifano – Mezzaglia Tagliata. Fonte Archivio SABAP da Relazione archeologica (PV\_04 Menga e ANAS\_SS 16)
2. Foggia – Loc. Posta Stifano – Mezzaglia Tagliata. Fonte Archivio SABAP da Relazione archeologica (PV\_04 Menga e ANAS\_SS 16)
3. Foggia – Loc. Posta Stifano – Mezzaglia Tagliata. Fonte Archivio SABAP da Relazione archeologica (PV\_04 Menga e ANAS\_SS 16)
4. Foggia – Loc. Arpi. Fonte PPTR e vincolo archeologico
5. Foggia – Loc. Posta Campanella. Fonte Fonte Carta dei Beni Culturali della Puglia
6. Foggia – Loc. Masseria Stella Casale. Fonte Carta dei Beni Culturali della Puglia
7. Foggia – Loc. Vulganella. Fonte Carta dei Beni Culturali della Puglia
8. Foggia – Loc. Borgo Duanera – La Rocca. Fonte Carta dei Beni Culturali della Puglia

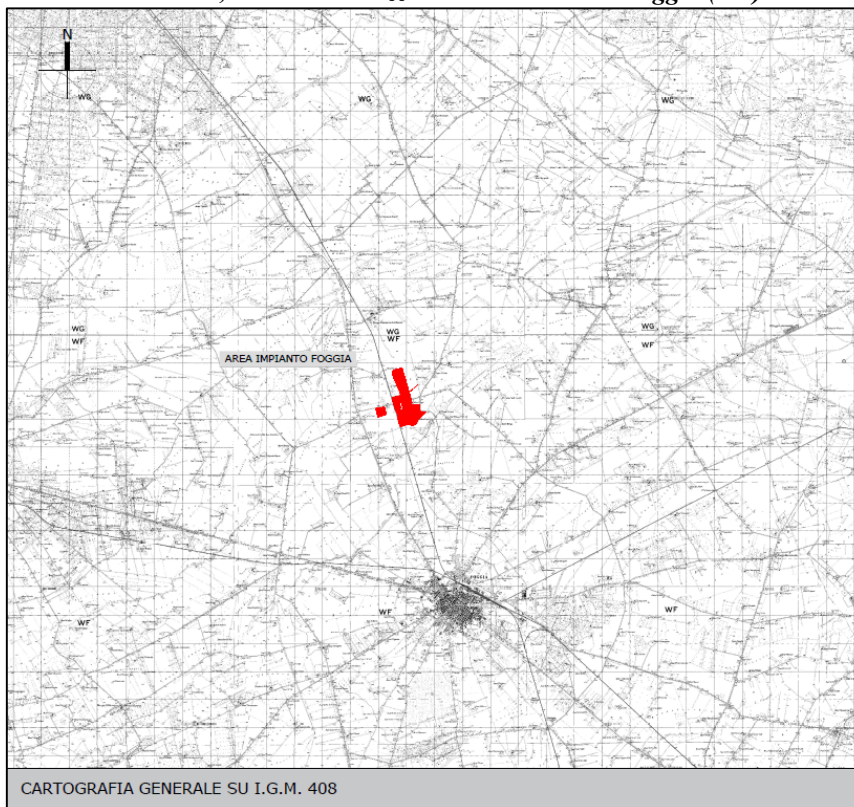


**Fig. 1: ubicazione su ampia scala dell'area di progetto**

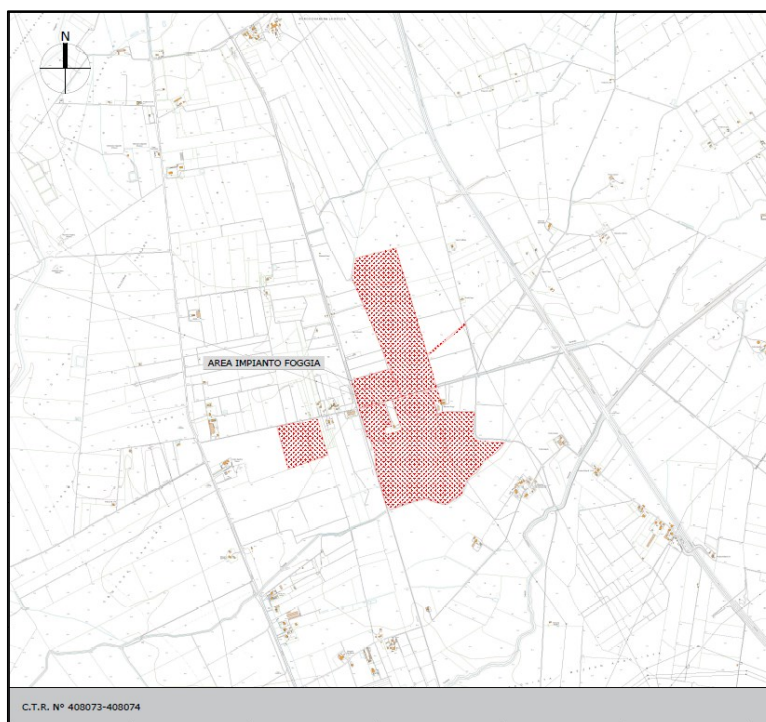


## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



**Fig. 2: stralcio Carta IGM (da stralcio progettuale)**



**Fig. 3: stralcio CTR (da stralcio progettuale)**

**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

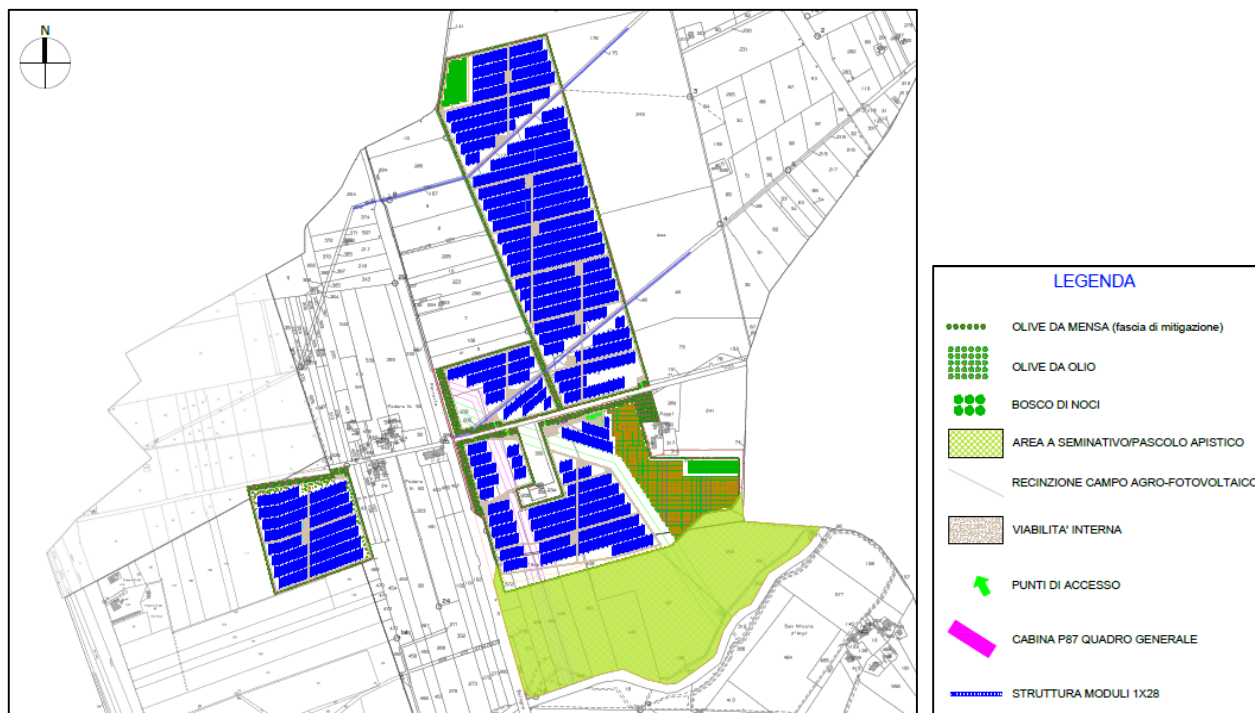


Fig. 4: Layout di progetto

### 4.1 Aspetti geomorfologici e geologici

Il Tavoliere di Puglia è situato nella parte settentrionale della Regione pugliese e costituisce la più estesa pianura dell'Italia meridionale; si sviluppa in direzione NW-SE ed è compreso tra il F. Fortore a Nord, i Monti della Daunia ad Ovest, il Gargano e il mare Adriatico ad Est, e il F. Ofanto a Sud.

È l'unica area della Puglia ad essere dotata di una rete idrografica ben definita, costituita da corsi d'acqua a regime prevalentemente torrentizio che incidono i depositi quaternari. Morfologicamente il Tavoliere è una pianura lievemente ondulata caratterizzata da vaste spianate che digradano debolmente verso mare a partire dalle quote più alte del margine appenninico. L'idrografia superficiale dell'intero territorio, è collegata ai due fiumi principali, il Fortore e l'Ofanto, che scorrono alle due estremità del Tavoliere e nascono dall'Appennino, sfociando entrambi nel Mare Adriatico; gli altri corsi d'acqua maggiori, il Candelaro, il Cervaro ed il Carapelle, scendono pure dall'Appennino e attraversano il Tavoliere, ma con regimi tipicamente torrentizi e deflussi stagionali; sono caratterizzati da alvei poco profondi e generalmente regolarizzati con opere di regimazione.

In particolare il territorio comunale di Foggia è caratterizzato morfologicamente da una piana alluvionale leggermente pendente verso il golfo di Manfredonia. Il reticolo idrografico è caratterizzato dalla presenza di vasti bacini ma con linee di impluvio a basso grado di

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

**Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi**

gerarchizzazione che si generano dai rilievi di origine appenninica. I profili delle sezioni trasversali di queste incisioni sono piuttosto profondi. Si tratta di corsi d'acqua a carattere torrentizio, con portate minime per la maggior parte dei giorni dell'anno, ma che in occasione di eventi piovosi di un determinata entità e durata sono in grado di convogliare notevoli quantità d'acqua e di trasporto solido. I Torrenti che scorrono nel territorio comunale sono il Torrente Salsola e Vulgano, il Torrente Celone, a nord dell'abitato. A sud invece il Torrente Cervaro.

Il territorio comunale è costituito da una vasta area generalmente pianeggiante o con profili debolmente digradanti verso sud.

Le caratteristiche morfologiche degli impluvi posti sui rilievi cambiano sensibilmente nella parte della piana alluvionale. Infatti in grado di gerarchizzazione degli impluvi aumenta e i profili delle sezioni trasversali risultano meno profondi e meno acclivi.



Fig. 5: Vecchia carta morfologica del Torrente Cervaro nei pressi di Borgo Incoronata



Fig. 6: Antica rappresentazione della città di Foggia con la presenza dei corsi e delle canalizzazioni delle acque superficiali



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

Geologicamente l'area oggetto di studio ricade nell'area del bacino idrografico del Candelaro, quasi esclusivamente impostato sul tipico ambiente geomorfologico del Tavoliere di Puglia. Di seguito si descrive la sequenza litostratigrafica delle formazioni riscontrate dai termini più recente a quelli più antichi affioranti nell'area oggetto di studio.

- Unità quaternarie del tavoliere di Puglia

### (TPF) SINTEMA DI MASSERIA FINAMONDO

Depositi alluvionali terrazzati del VII ordine costituiti da sabbie fini alternate a peliti, sottilmente stratificate. Sono riferibili ad aree di piana alluvionale o ad aree di esondazione. Poggia in erosione sulle argille subappennine e sui sintemi più antichi.

Lo spessore varia da pochi metri ad un massimo di m 10-15.

PLEISTOCENE SUPERIORE

### (TLP) SINTEMA DI MOTTA DEL LUPO

Depositi alluvionali terrazzati del VI ordine costituiti da sabbie fini alternate a peliti sottilmente stratificate. Sono riferibili ad aree di piana alluvionale o ad aree di esondazione. Poggia in erosione sulle argille subappennine e sui sintemi più antichi.

Lo spessore varia da pochi metri ad un massimo di m 10.

PLEISTOCENE SUPERIORE

### (TGF) SINTEMA DI FOGGIA

Depositi alluvionali terrazzati del V ordine costituiti da silt argillosi sottilmente laminati con intercalazioni di sabbie siltose gradate e laminate (depositi di piana di inondazione). Nel sottosuolo a diverse profondità si rinvencono conglomerati poligenici ed eterometrici in corpi di spessore variabile da circa un metro a circa m 5-6 intercalati a silt argillosi nerastri laminati che contengono a luoghi ciottoli isolati a gasteropodi continentali.

Lo spessore varia da circa m 10-15 a m 40.

PLEISTOCENE MEDIO-SUPERIORE

Dal punto di vista litologico, le aree di progetto ricadono interamente sui depositi alluvionali terrazzati appartenenti al Sintema di Motta del Lupo (TLP). Tali depositi sono riferibili ad aree di esondazione o aree di piana alluvionale e risultano costituiti da argille e sabbie fini alternate a peliti sottilmente stratificate interpretabili come depositi di decantazione con debole trazione in un ambiente di piana alluvionale. Lo spessore varia da pochi metri ad un massimo di m 10. L'età è Pleistocene Superiore.

Sui terreni del Sintema di Motta del Lupo poggiano, attraverso una superficie di erosione, i depositi del Sintema di Masseria Finamondo (TPF) riscontrabili prevalentemente nella parte meridionale dell'area dell'impianto in progetto. Le litologie caratterizzanti questa formazione sono anch'esse sabbie fini alternate a peliti. Lo spessore di questa formazione varia da pochi metri ad un massimo di m 10-15. L'età è Pleistocene Superiore.

Nell'intorno all'area dell'impianto, ma esterno ad esso, nelle zone occidentali e nord orientali si ritrovano i depositi alluvionali del Sintema di Foggia (TGF) costituiti da silt argillosi sottilmente laminati con intercalazioni di sabbie siltose gradate e laminate che rappresentano i depositi

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

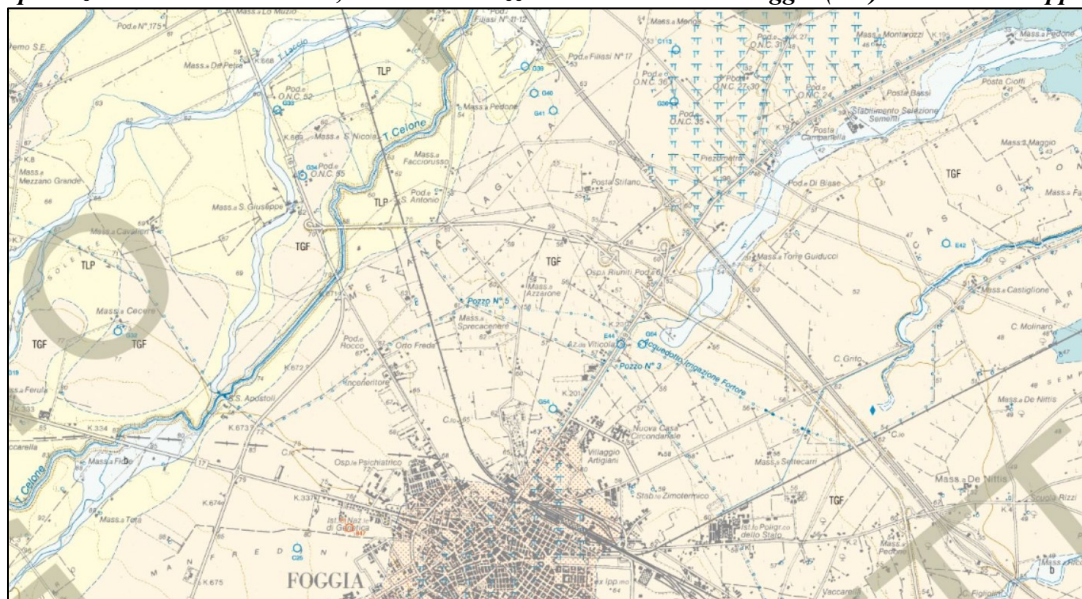
caratteristici di piana di inondazione. In tale Sintema, nel sottosuolo, si rinvengono a diverse profondità conglomerati poligenici ed eterometrici con spessore variabile. Lo spessore di questa formazione varia da m 10-15 fino a m 40. Età Pleistocene medio-Superiore.

Tali litologie conferiscono all'area di progetto un aspetto morfologico di tipo sub-pianeggiante.

Dall'elaborazione delle indagini effettuate in situ, si ricostruisce il seguente modello geotecnico, rappresentativo dell'area di progetto, costituito da 3 livelli:

- Livello 1 – Suolo agrario (poco consistente)  
Costituito da un livello di areato superficiale composto da terreni a grana medio fine, poco consistenti e con scarse caratteristiche fisico-meccaniche.  
Tale coltre è formata da materiali superficiali alterati, di natura argillo-sabbiosa con inclusi rari litici di dimensioni centimetriche.  
Spessore livello stimato per modello geotecnico: m 3,00.
  
- Livello 2 – Argille limose (da poco a moderatamente consistenti)  
Costituito prevalentemente da argille limose parzialmente alterate da poco a mediamente consistenti a grana medio fine aventi mediocri caratteristiche fisico-meccaniche.  
Spessore livello stimato per modello geotecnico: m 4,50.
  
- Livello 3 – Argille limose (consistenti)  
Tale livello risulta essere la continuazione verso il basso del livello 2 in quanto costituito dalla stessa natura litologica.  
Spessore livello stimato per modello geotecnico: > m 10,00  
Sulla base della normativa vigente relativamente al D.M. 17/01/2018, è stata determinata mediante prove geofisiche del tipo MASW, la categoria di sottosuolo di appartenenza che risulta essere di tipo “C”.

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e sismiche dell'area di progetto si rimanda alla REL\_04 – Relazione Geologica.



**Fig. 6: sistemi deposizionali della pianura foggiana (da isprambiente)**

### **5. Breve descrizione degli interventi**

Il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare e riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico (n. 13 sottocampi).

L'impianto sarà composto da più moduli fotovoltaici collegati in serie a formare una stringa e più stringhe saranno collegate in parallelo tramite quadri di parallelo DC (denominati "string box").

L'energia prodotta sarà convogliata attraverso cavi DC dalle string box ad un gruppo di conversione (Inverter) e successivamente da un trasformatore elevatore.

L'energia elettrica prodotta sarà raccolta tramite una dorsale MT e trasferita al quadro MT situato nell'edificio della Stazione di Trasformazione 30/150 kV (Impianto di Utenza).

Schematicamente, l'impianto fotovoltaico è dunque caratterizzato dai seguenti elementi:

- n.13 unità di generazione (sottocampi) costituite da moduli fotovoltaici. La potenza totale installata è pari a 45.679,20 kWp, per un totale di 76.132 moduli fotovoltaici. I pannelli verranno installati tramite infissione di pali col sistema a vita fino alla profondità di m 4,50;
- n.13 unità di conversione e trasformazione costituite da un inverter e relativo trasformatore elevatore), dove avviene la conversione DC/AC e l'elevazione a 30 kV;
- n.1 Edificio Magazzino/Sala Controllo;
- n.1 Sottostazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV e relativo collegamento alla RTN (si faccia riferimento al progetto definitivo dell'Impianto di Utenza);

L'impianto elettrico sarà costituito da:

- Una rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, sicurezza, illuminazione, TVCC, forza motrice ecc.);

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

- Una rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica e/o RS485 per il controllo dell'impianto fotovoltaico (parametri elettrici relativi alla generazione di energia) e trasmissione dati via modem o via satellite;
- Posa rete di terra fino alla profondità di m -0,80, e perimetralmente alle cabine e power station
- N.1 cabine quadro generale di Media Tensione;
- Una rete di distribuzione dell'energia elettrica in MT in elettrodotto interrato costituito da un cavo a 30 kV per la connessione delle unità di conversione alla Stazione di Trasformazione MT/AT, la cui quota di scavo secondo le norme T.I.C.A. è compresa fra m -1,20 e m -1,60. La linea AT prevede una lunghezza di m 200, mentre quella in MT di circa km 5,2;
- Una Sottostazione Elettrica di trasformazione MT/AT (Photovoltaic Farm) e relativo collegamento alla RTN (si faccia riferimento al progetto definitivo dell'Impianto di Utenza);
- Opere civili di servizio, costituite principalmente da basamenti cabine/power station, edifici prefabbricati, opere di viabilità, posa cavi, recinzione.

Nell'impianto saranno previste anche delle fasce di mitigazione ed aree di compensazione, oltre alle opere accessorie connesse all'impianto e così organizzate:

- Installare una fascia arborea produttiva di rispetto lungo il perimetro dell'impianto, avente una larghezza minima di m 7,5, che arriva fino a m 25 lungo la linea ferroviaria;
- Realizzare una viabilità interna lungo tutto il confine del campo, avente una larghezza minima di m 4 e profonde circa cm 20, in modo da rispettare una distanza minima di m 15 tra il confine stesso e le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici;
- Realizzare delle piazzuole interne al campo di superficie adeguata per eventuale installazione di sistemi di accumulo (*storage*);
- Realizzare un oliveto specializzato per la produzione di olio extra vergine di oliva (6,8 ettari);
- Impianto di colture da pieno campo, al fine di diversificare le produzioni agricole attraverso arature profonde del terreno;
- Favorire il pascolo apistico;
- Installare delle arnie per la produzione di miele;
- Installare 2 boschi di noci, per un totale di 2 ettari, per la produzione di noci e il futuro recupero di legno pregiato nella fase di smaltimento dell'impianto agro-fotovoltaico;
- Ricostituzione del biotopo terrestre per favorire la sosta della fauna stanziale e migratoria, creazione di siti di nidificazione della fauna selvatica, formazioni vegetali ripariali autoctone;
- Evitare fenomeni di ombreggiamento nelle prime ore del mattino e nelle ore serali, implementando la tecnica del backtracking;
- Ridurre la superficie occupata dai moduli fotovoltaici a favore dell'area agricola, utilizzando moduli ad alta resa;
- Mantenere una distanza minima di m 400 tra le strutture dell'impianto fotovoltaico e il torrente Laccio;
- Installare 7 colonnine di ricarica 22 kW per la ricarica di automobili e dei mezzi d'opera utilizzati per i lavori agricoli, sempre nell'ottica di massimizzare l'integrazione dell'impianto nel contesto di tutela ambientale;

### 5.1 Brevi considerazioni sull'invasività delle opere

La lettura della relazione illustrativa delle opere in programma, con l'analisi delle sezioni realizzate dai progettisti, hanno messo in evidenza come verranno realizzati alcuni interventi di scavo, i quali potrebbero mettere in luce eventuali emergenze archeologiche ivi presenti.

Le operazioni di scavo previste si svilupperanno ad una profondità variabile comunque comprese fra m -0,20 e m -2,00.

Tali motivazioni consentono di avanzare un **Rischio Alto** per le operazioni in programma previste a partire dalla quota di m -2,00; un **Rischio Medio** per quelle entro -1,50 e cioè relativamente alle trincee per la posa delle linee MT; mentre un **Rischio Basso** per tutte le attività comprese entro m -0,50.

Si rimanda allo specifico paragrafo sulla “valutazione del rischio archeologico” che tratterà in dettaglio i gradi di rischio archeologico.

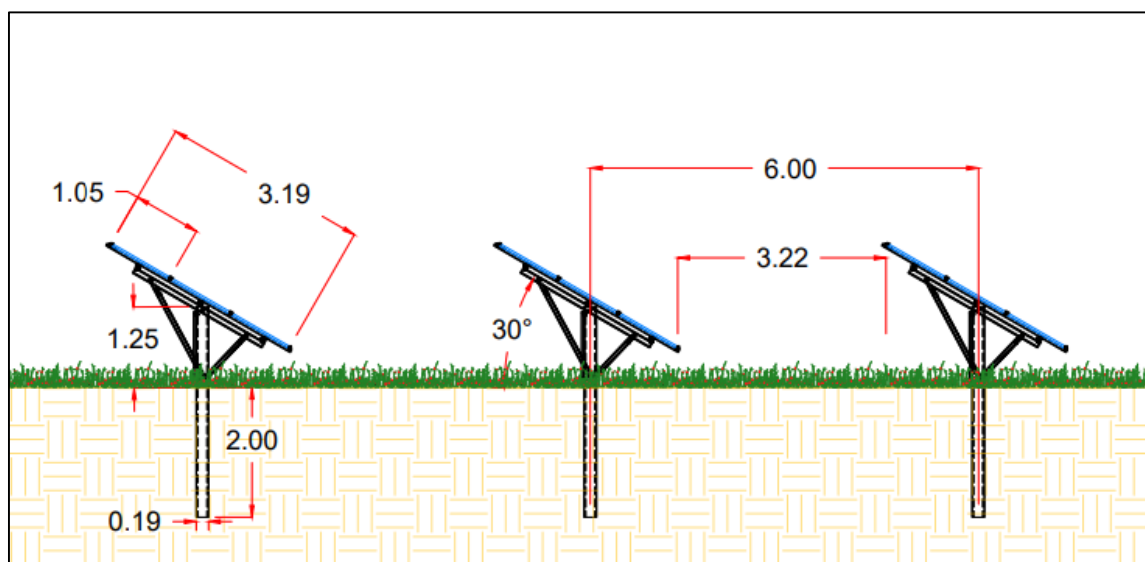


Fig. 7: esempio di sezione di tracker con annesso palo



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

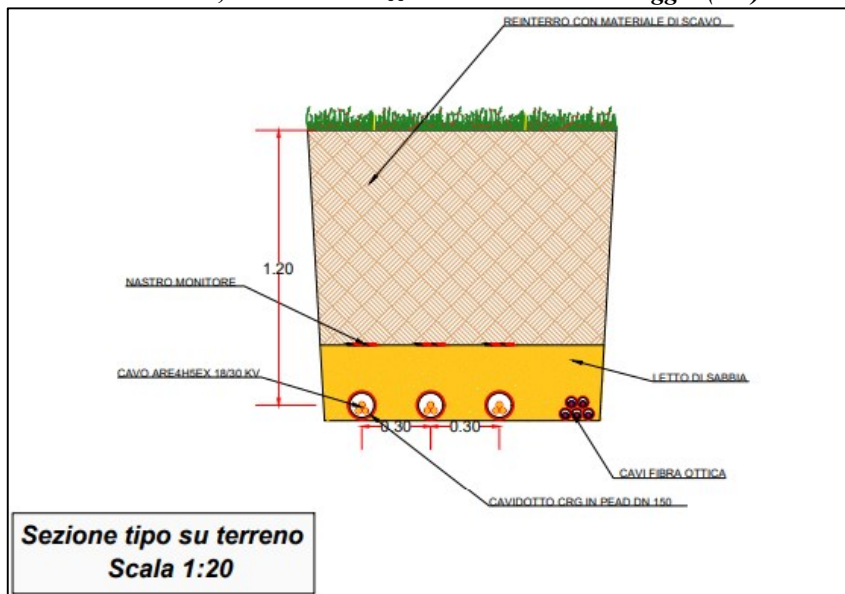


Fig. 8: esempio di sezione di scavo di tipo obbligato per posa cavi MT e dati

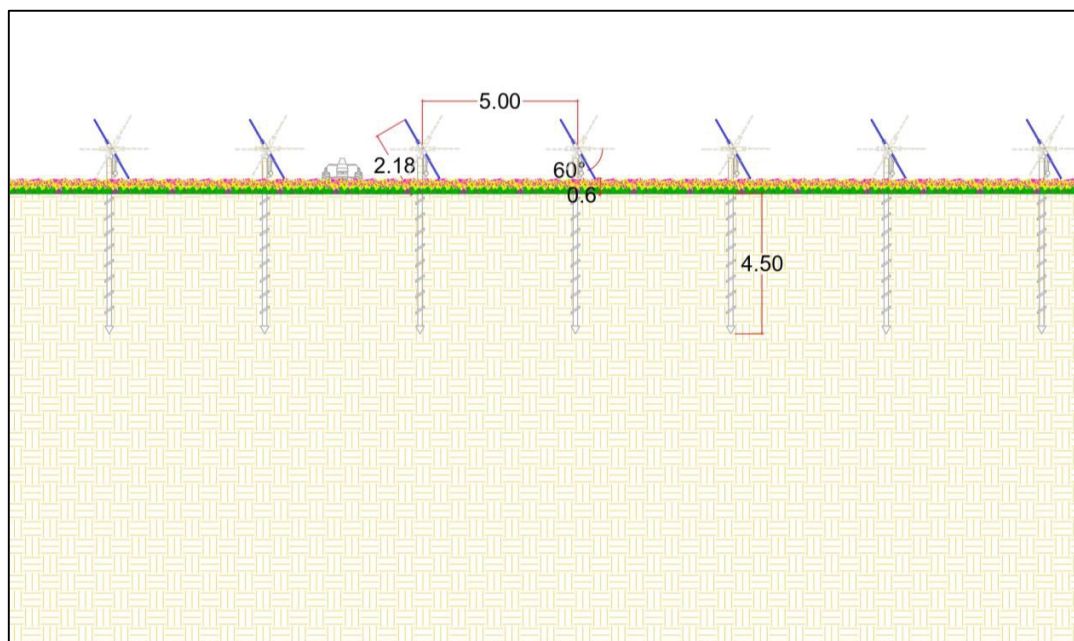


Fig. 9: esempio infissione dei pali tramite sistema a vite (da stralcio progettuale)

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

### 6. Le aree archeologiche note e cenni storici sul territorio

L'area del foggiano, sede di insediamenti umani fin dall'età preistorica, riserva evidenze archeologiche peculiari che testimoniano una continuità di vita nel corso del tempo. Siti archeologici sono attestati su tutta l'area, in particolare sulle pianure (età preistorica, protostorica e romana) o lungo le valli o pianure, in quest'ultimo caso ne tracciano l'antica viabilità di epoca romana - medievale.

Per la fase di ricerca bibliografica e archivistica è stato considerato un areale di circa km 5 dal centro dell'area di progetto del campo fotovoltaico (fig. 16), e in base al materiale edito a disposizione ed alle recenti ricerche sul territorio si riporta a seguito una tabella parziale delle emergenze archeologiche del territorio. La griglia è suddivisa in cinque colonne: Comune, Area di individuazione, Periodo Cronologico, Tipologia di emergenza, Fonte (Tabella I).

I siti archeologici che ricadono entro un raggio di 1 km sono stati evidenziati in arancio<sup>2</sup>.

Tabella I

	<u>Comune</u>	<u>Area di individuazione</u>	<u>Periodo cronologico</u>	<u>Tipo di Emergenza</u>	<u>Fonte</u>
1	Foggia	Loc. Posta Stifano – Mezzaglia Tagliata	Età repubblicana (?)	Fattoria	Archivio SAPAB Foggia-Relazione archeologica 'PV_04 Menga', pp.40-41 (UT1)
2	Foggia	Loc. Posta Stifano – Mezzaglia Tagliata	Età tardo merdievale	Area di frammenti fittili	Archivio SAPAB Foggia-Relazione archeologica 'PV_04 Menga', (UT2)
3	Foggia	Loc. Posta Stifano – Mezzaglia Tagliata	Età greca-ellenistica (IV-III a.C.), età romana (I d.C.)	Area di frammenti fittili	Archivio SAPAB Foggia-Relazione archeologica 'PV_04 Menga', (UT3)
4	Foggia	Loc. Arpi	Età ellenistica e romana	Insedimento	-ARC0447 del 12/02/1987 -ARC0448 del 06/02/1990 -ARC0449 del 15/11/1990 -ARC0500 del 01/02/1991 -ARC0501 del 11/03/1991

<sup>2</sup> Per il cavidotto MT sono stati considerati solo quelli entro m 300 dal tracciato.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

**Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi**

					-ARC0502 del 28/05/1991 -ARC0503 del 04/02/1993 -ARC0504 del 12/02/1987
5	Foggia	Loc. Posta Campanella	Preistorico (età neolitica)	Villaggio	Carta dei Beni Culturali della Puglia
6	Foggia	Loc. Masseria Stella Casale	Età basso medievale (XI-XV sec. d.C.)	Abitazione residenziale e produttiva	Carta dei Beni Culturali della Puglia
7	Foggia	Loc. Vulganella	Preistorico (età neolitica)	Villaggio	Carta dei Beni Culturali della Puglia
8	Foggia	Loc. Borgo Duanera – La Rocca	Età romana	Fattoria	Carta dei Beni Culturali della Puglia

Prossime all'area di progetto  
(1 km)

Il comprensorio territoriale nel quale si inquadra l'odierno contesto urbano di Foggia e l'area rurale che lo circonda è stato reputato idoneo alla creazione di insediamenti stabili già in età molto antica. Tale area si inquadra nell'ampia pianura del Tavoliere la quale, dal punto di vista archeologico e aero-topografico, ha rappresentato un felice contesto di indagine per le sue particolari caratteristiche geomorfologiche e agricole.

### Età preistorica

Il Tavoliere si è rivelato contesto privilegiato nella lettura delle tracce archeologiche individuabili dalle fotografie aeree: i voli condotti da J. Bradford negli anni '40 - '50<sup>3</sup> del secolo scorso e la documentazione fotografica prodotta hanno consentito di individuare un considerevole quantitativo di tracce archeologiche riferibili alle fasi di popolamento di età preistorica, nello specifico villaggi trincerati neolitici. Questa documentazione è stato oggetto di studio nei decenni successivi<sup>4</sup> ed è stata integrata con i dati emersi durante gli scavi archeologici effettuati in alcuni di questi contesti.

L'attuale città di Foggia si è sviluppata in un'area che si presenta storicamente pluristratificata ed anche la sua periferia è risultata estremamente ricca di testimonianze archeologiche.

I dati archeologici hanno dimostrato che il sottosuolo della città in più punti conserva i resti di insediamenti neolitici:

<sup>3</sup> Bradford 1949; idem 1950; idem 1957

<sup>4</sup> Tinè 1983; Jones 1987; Riley 1992; Brown 2001-2003.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

- area della villa Comunale, via Brigata Pinerolo e via Galliani oggetto di lavori pubblici nel 1977 (durante i quali emersero le prime testimonianze preistoriche) e di indagini archeologiche nel 1978<sup>5</sup> e nel 1993<sup>6</sup>;
- ex palestra GIL, via Galliani, oggetto di scavo nel 2013<sup>7</sup>;
- area dell'ex Ippodromo, cd. Campi Diomedei, oggetto di indagini nel 1998<sup>8</sup>, nel 2005<sup>9</sup> e ora oggetto di un progetto di riqualificazione urbana e realizzazione di un parco archeologico urbano;
- via Parini, loc. mass. Pantano, oggetto di indagini nel 2011<sup>10</sup>.

La lettura delle fotografie aeree ha permesso di individuare tracce riferibili al popolamento preistorico anche nelle zone più periferiche ed esterne alla città, di villaggi trincerati di età Neolitica, individuabili grazie a tracce concentriche, i *compounds*.

Tali segni sono stati evidenziati in decine di aree nel territorio comunale di Foggia, ma in generale in tutta la zona del Tavoliere (fig. 10). Tra queste citiamo l'area immediatamente ad est rispetto al centro commerciale 'La Mongolfiera', in loc. Masseriola; un'area nei pressi dell'aeroporto G. Lisa; loc. Santa Cecilia, loc. Panetteria di Barone, Santa Cecilietta, Mass. Frisoli, San Lorenzo in Carminiano, la zona dove sorge l'Ospedale psichiatrico e molti altri (fig.10)<sup>11</sup>.

Tra tutti spicca Passo di Corvo (fig. 11), a Km 10 circa a Nord-Nord/Est di Foggia, uno dei siti più importanti conosciuti, oggetto di pluriennali indagini archeologiche condotte dall'Università di Genova<sup>12</sup>. Altri prossimi all'area di progetto sono Posta Campanella e Vulganella.

Rispetto all'età del Bronzo, i dati a disposizione sono minori: lo scavo di Posta Rivolta, condotto in occasione dei lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Foggia-Caserta e conclusosi nel 2016, ha permesso di arricchire il quadro protostorico<sup>13</sup>.

---

<sup>5</sup> Simone 1978.

<sup>6</sup> Tunzi Sisto 1994.

<sup>7</sup> Archeologica s.r.l., Lavori di recupero e salvaguardia dell'area della palestra ex Gil nel comune di Foggia, Foggia 30-06-2014.

<sup>8</sup> Tunzi Sisto-Moffa 1999.

<sup>9</sup> Tunzi-Monaco 2006.

<sup>10</sup> Muntoni *et alii* 2012.

<sup>11</sup> Jones 1987.

<sup>12</sup> Tinè 1983; Isetti *et alii* 2018.

<sup>13</sup> Tunzi *et alii* 2018; *idem* 2012.



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

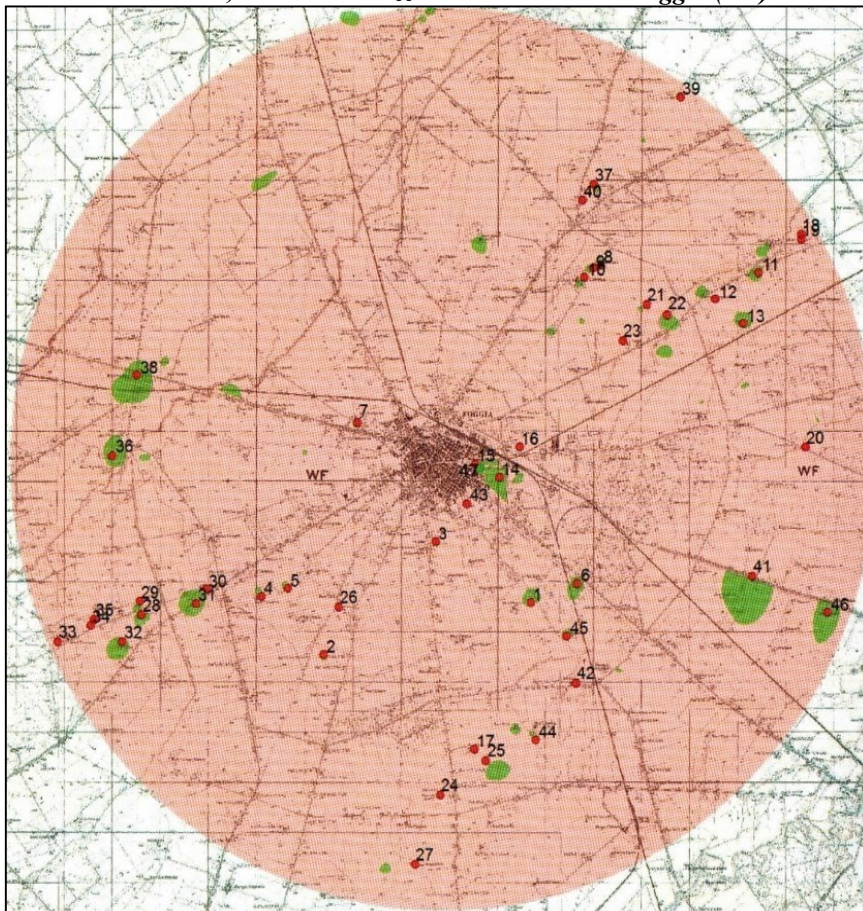


Fig. 10: Foggia. Indicazione di tutti i siti Neolitici individuati (Scopece 2015)



Fig. 11: Foggia, Passo di Corvo (Bradford 1957). Esempi di *compounds*

DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivea.it](http://www.archeologiapreventivea.it)



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

### Età Ellenistica-preromana

Proseguendo nell'individuazione delle principali testimonianze insediative nel territorio di Foggia su scala diacronica, giungiamo all'età del Ferro, ellenistica/preromana.

L'insediamento preromano di Arpi si trova a km 6 a Nord-Est dal centro urbano di Foggia, nel cuore del Tavoliere, lungo il torrente Celone, la cui navigabilità, congiungendosi al Candelaro, consentiva di raggiungere il mare poco più a Sud dell'odierna Siponto.

La prima frequentazione dell'area di Arpi risale all'età neolitica, ma i dati archeologici più consistenti partono dalla prima età del Ferro quando Arpi appare un centro ben inserito nel contesto insediativo della Daunia. Le conoscenze sino ad oggi acquisite per l'età daunia attestano un insediamento nel quale il modello di occupazione era di tipo sparso, con nuclei di capanne con sepolture vicine, alternati a spazi destinati all'agricoltura e all'allevamento. L'ampia superficie occupata nella seconda metà del VI secolo a.C. venne delimitata da un possente aggere, momento nel quale possiamo riconoscere la prima definizione di uno spazio propriamente urbano (fig. 12)<sup>14</sup>. Il perimetro difensivo, lungo ben 13 Km, racchiudeva una vasta superficie di circa 1000 ettari<sup>15</sup>, ed è leggibile lungo la strada provinciale per San Marco in Lamis e fra il podere O.N.C. 35 e Posta Stifano.

Un momento di cambiamento del sistema insediativo si verifica nel IV secolo a.C. con la progressiva introduzione di una organizzazione urbana e la formazione di una ricca classe emergente che fondò il suo potere sul legame con Roma che in quegli anni fa la sua comparsa a seguito delle vicende delle guerre sannitiche e alla quale sono riferibili le ricche e monumentali tombe a camera come l'ipogeo del 'vaso dei Niobidi', l'ipogeo 'di Ganimede' e quello 'delle anfore' o il successivo ipogeo "della Medusa"<sup>16</sup>.

Al IV-III secolo a.C. sono databili le case aristocratiche dell'area di Montarozzi, come la casa "dei leoni e delle pantere"<sup>17</sup>, decorate con pavimentazioni musive ed intonaci le quali, nel corso del II secolo a.C., vengono abbandonate e l'abitato si sposta più a Nord, nell'area di mass. Menga<sup>18</sup>.

I dati archeologici attualmente a disposizione non consentono di cogliere gli elementi essenziali del nuovo assetto insediativo, nello specifico gli spazi pubblici, gli edifici di culto e quelli destinati alle attività istituzionali. Tuttavia, l'avvio di una organizzazione urbana, sembra essere confermato da una probabile distribuzione regolare degli edifici, dalla presenza di viabilità funzionale ad essi e da una nuova organizzazione delle necropoli.

Gli itinerari tardoantichi testimoniano l'esistenza del centro in età tarda, con tutta probabilità ormai estremamente limitato nelle sue forme di sviluppo a causa dall'avvenuto impaludamento del Celone.

L'antica città era dotata di certo di un sistema viario in uscita dall'area urbana e di collegamento con gli altri contesti urbani della Daunia, come Aecae e Luceria.

<sup>14</sup> Guaitoli 2003, pp.185-186; Bradford 1957, pp.167-169.

<sup>15</sup> Guaitoli 2003, p.193.

<sup>16</sup> Mazzei 1995; Mazzei 2003, p.186.

<sup>17</sup> Pozadoux *et alii* 2015, pp. 73-80; Munzi *et alii* 2015 in Fazio-Muntoni 2015.

<sup>18</sup> Mazzei 2000, p. 39; Mazzei 1999, pp. 47-48.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

Il lavoro di ricostruzione della viabilità condotto da G. Alvisi attraverso la lettura delle foto aeree, rappresenta ancora oggi una pietra miliare negli studi storici e archeologici (fig. 12)<sup>19</sup>.



Fig. 12: Foggia, Arpi. Fotografia dell'area archeologica (Guaitoli 2003)

### Età romana e tardo antica

Oltre al centro di Arpi che ha, come già detto, una continuità di vita in età romana e probabilmente in età tardoantica, nel territorio sono noti altri insediamenti ascrivibili a questa fase (fig. 13).

La presenza di una vasta area centuriata, riferibile all'*ager Aecanus* (territorio dell'odierna Troia), Anche nell'individuazione dei siti archeologici di età romana e tardoantica fondamentale è stata la lettura delle fotografie aeree. È infatti grazie agli studi di G. D. B. Jones e G. Schmiedt che è stata individuata e segnalata Arpanus (territorio dell'antica città di Arpi) e forse Collatinus (centro antico di problematica localizzazione)<sup>20</sup>. Tramite l'analisi aerofotografica è stato possibile individuare anomalie sul terreno riconducibili ad una vasta limitatio estesa a Sud di Foggia sino ad Est del territorio comunale di Troia con i decumani orientati in senso Sud/Ovest-Nord/Est, ascrivibile probabilmente all'età tardo-repubblicana, con un reticolo con lati di 20 *actus*, all'interno dei quali erano distribuite ville e fattorie in età romana.

<sup>19</sup> Alvisi 1970.

<sup>20</sup> Jones 1980; Schmiedt 1989.

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

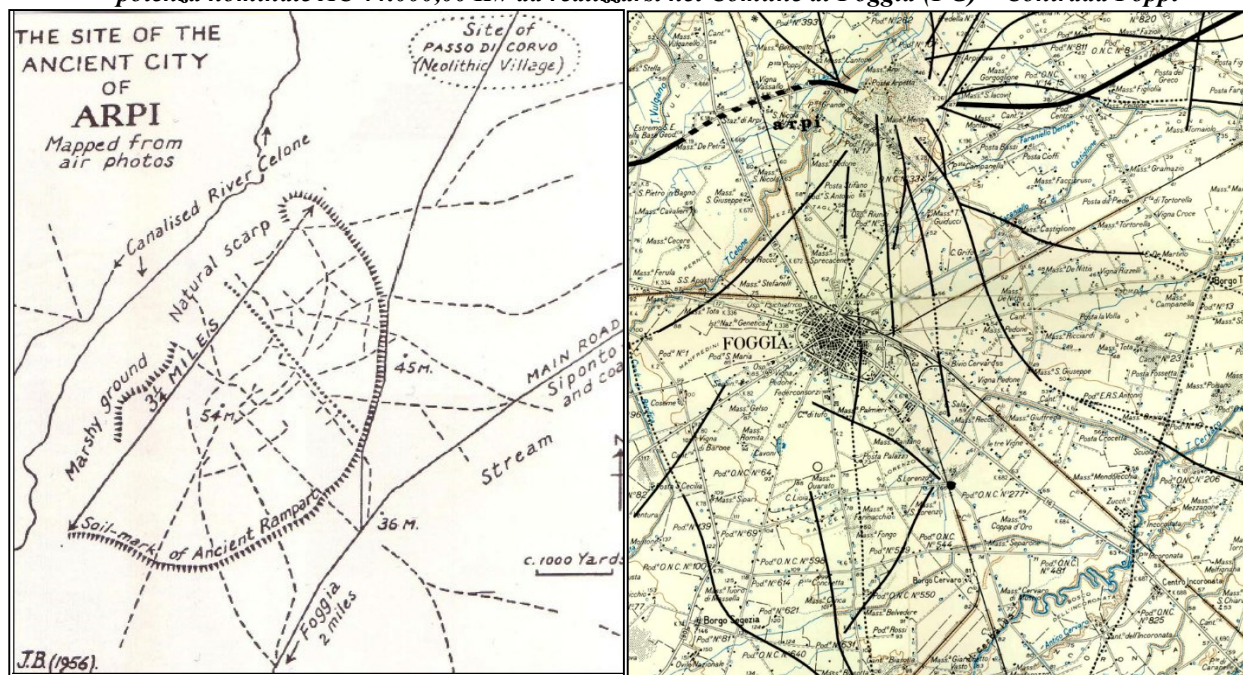


Fig. 13: Arpi. Ricostruzione dell'insediamento daunio (Bradford 1957) e viabilità antica (Alvisi 1970).

È stato inoltre possibile identificare un'area nei pressi di Posta Coppa Montone, nella porzione meridionale del territorio foggiano, nella quale sono stati individuati assi centuriati con orientamento differente rispetto alla centuriazione ricostruita, attribuibili ad interventi successivi di divisione agraria.

Un progetto di ricerca condotto nella valle del Celone dall'Università degli Studi di Foggia<sup>21</sup> ha permesso di individuare alcuni importanti siti all'interno della centuriazione attraverso l'analisi delle foto aeree e la ricognizione sistematica. Tra questi eccezionale è il sito di loc. Panetteria Copacchi-podere ONC 642<sup>22</sup>: le tracce indicano la presenza di una villa romana sepolta poco al di sopra di una strada della centuriazione.

### Il medioevo e l'età moderna

Le prime attestazioni relative al medioevo citano il casale *Sancte Mariae de Foggia* nel 1090, in un documento che sancisce l'offerta dell'omonima chiesa alla basilica di San Nicola di Bari da parte del duca Ruggero Borsa. La tradizione vuole che all'origine della realizzazione della prima chiesa della città vi sia il rinvenimento della cd. Icona vetere della Vergine o Madonna dei Sette Veli conservata oggi nella Cattedrale<sup>23</sup>.

<sup>21</sup> Volpe-Romano-Goffredo 2003; *idem* 2004; Romano 2006.

<sup>22</sup> Romano-Volpe 2005, p.251.

<sup>23</sup> Bianco 2000.



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

La città divenne un *castrum* con intorno vari sobborghi ma non era sede vescovile, dipendendo dalla diocesi di Troia. Tra le prime chiese attestate vi sono San Tommaso (1100-1125), Santa Cecilia, Sant'Eleuterio, San Pietro, San Nicola *iuxta villam Fogie*, San Leonardo.

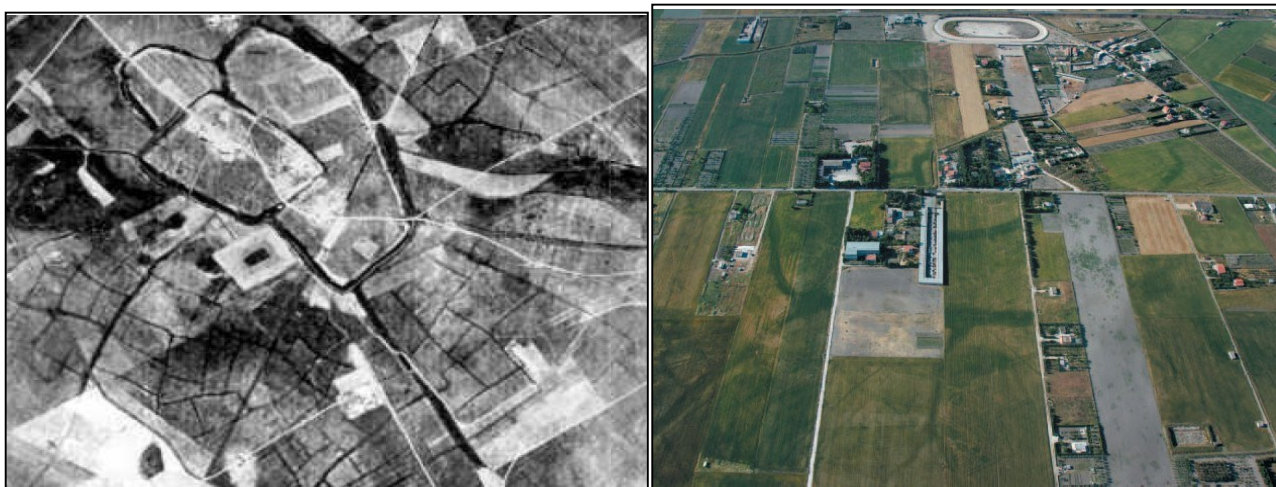
In età federiciana, la città divenne *regalis sedes inclita imperialis* e nell'area extraurbana i documenti testimoniano l'esistenza di *domus solaciorum* e masserie regie<sup>24</sup>.

Tra i principali insediamenti di questa fase ci sono San Lorenzo in Carminiano (figg.13-14) e la *domus federiciana* di Mass. Pantano, oggetto di ricerche da parte dell'Università di Foggia in passato<sup>25</sup>.

Le testimonianze archeologiche indicano una frequentazione della zona di San Lorenzo dall'età romana fino al XIV secolo e alcune fonti di età romana e tardoantica menzionano un *ager Carmeianus, un saltus e un episcopus Carminianensis*<sup>26</sup> ipoteticamente identificabili con la zona citata<sup>27</sup>.

Un altro sito di grande interesse è l'insediamento medievale riconosciuto in località Santa Cecilia, probabilmente da identificare nel casale con monastero femminile dedicato all'omonima santa, noto da una pergamena del 1177 conservata presso l'archivio della cattedrale di Troia<sup>28</sup>. A pochi metri di distanza dalla strada statale Troia-Foggia, la lettura delle fotografie aeree ha permesso il riconoscimento di una piattaforma di terra sopraelevata rispetto all'attuale piano di campagna circostante nel quale è possibile riconoscere l'antico insediamento<sup>29</sup>.

Con la dinastia angioina la città perse il ruolo di capitale del regno ma il suo centrale ruolo economico permene. Alfonso d'Aragona nel 1447 fonderà la Dogana della Mena delle pecore che rimarrà attiva fino al 1806.



**Fig. 14: Foggia, San Lorenzo in Carminiano (Bradford 1957 e San Lorenzo in Carminiano (Volpe 2006)**

<sup>24</sup> Sulla presenza a Foggia di Federico II si veda Corsi 2017.

<sup>25</sup> Favia *et alii* 2007; *idem* 2009.

<sup>26</sup> Su questi temi Grelle 1995, p. 260; *idem* 1997; Favia, De Venuto, Di Zanni 2006, p. 535.

<sup>27</sup> Su tale problematica identificazione si veda Grelle 1995, *idem* 1997, *idem* 1999; Volpe 2001, pp.338-339; Favia *et alii* 2009, pp.387-388.

<sup>28</sup> Martin 1976, n. 96.

<sup>29</sup> Goffredo 2006, p.206.



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

### La viabilità antica

L'area interessata dalle opere in progetto risulta prossima (circa m 800) ad uno degli assi viari d'età romana che si sviluppavano a raggiera dalla città di Arpi individuati dalla Alvisi<sup>30</sup> grazie all'aerofotointerpretazione (fig. 15).



Fig. 15: Viabilità di epoca romana secondo l'Alvisi (1970).

In nero la viabilità segnalata dalla Alvisi, in verde i tratturi della transumanza

Partendo da Nord-Ovest del tracciato stradale all'esterno di esso si individua, in loc. Posta Stifano, con una direttrice che probabilmente collegava la città di Arpi con la città di Herdonia e che doveva molto probabilmente seguire un percorso molto simile all'attuale Foggia-Ortona. Il tratto stradale non incrocia dalle fonti a noi note la viabilità individuata, ma dovendo seguire il suo proseguimento potrebbe essere rintracciata a ridosso della SS 673. Poco più a Nord si dipartiva un'altra via con orientamento SE/NO che passando per Borgo Duanera *Aecae-Sipontum* nel tratto che collegava Lucera ad Arpi La Rocca si dirigeva verso San Severo verso loc. Posta Poppi, e da qui partiva un ulteriore diverticolo che conduceva a Masseria Duanera. In loc. Mass. Volpicella si collocano due assi viari, il primo prosegue in direzione nord, passando per Torretta Antonacci e termina in loc. Ponte di Villanova ai piedi di Rignano Garganico; il secondo asse stradale, invece, va verso Est, seguendo il torrente Sannicandro da loc. Posta Stifano fino a loc. Torretta Antonacci lungo le SS PP 23 e 24. Salsola, fino al torrente Candelaro.

<sup>30</sup> Alvisi G., 1970 pp.97-98.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

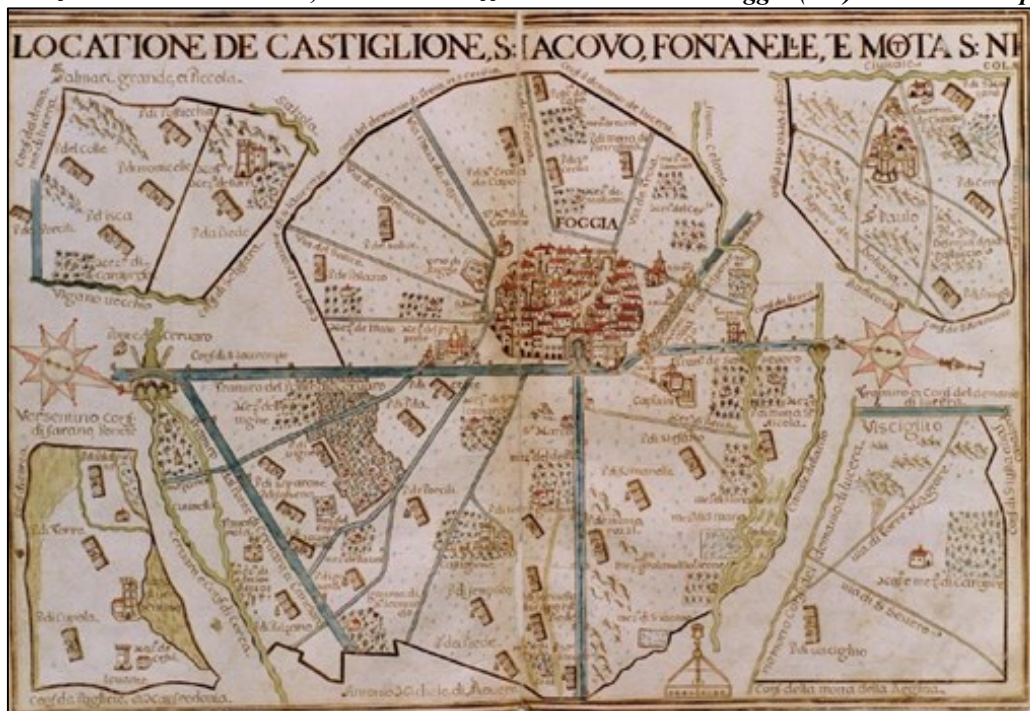


Fig. 15: Piano delle fosse, incrocio fra i tratturi Foggia Campolato, Foggia - Ofanto, Aquila - Foggia e Celano-Foggia

### I tratturi

I tratturi, i tratturelli e i bracci hanno rappresentato percorsi di collegamento probabilmente già da età molto antica. Tali percorsi, in gran parte leggibili ed in parte integrati nel sistema viario attuale o cancellati dalle lavorazioni agricole, si ritrovano tutt'intorno l'area di progetto. Il P.C.T. riguarda tutti percorsi presenti nel territorio comunale di Foggia e di seguito si elencano quelli adiacenti all'area di progetto (fig. 16):

- Tratturo L'Aquila-Foggia
- Tratturo Foggia-Campolato
- Tratturello Foggia- Sannicardo



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

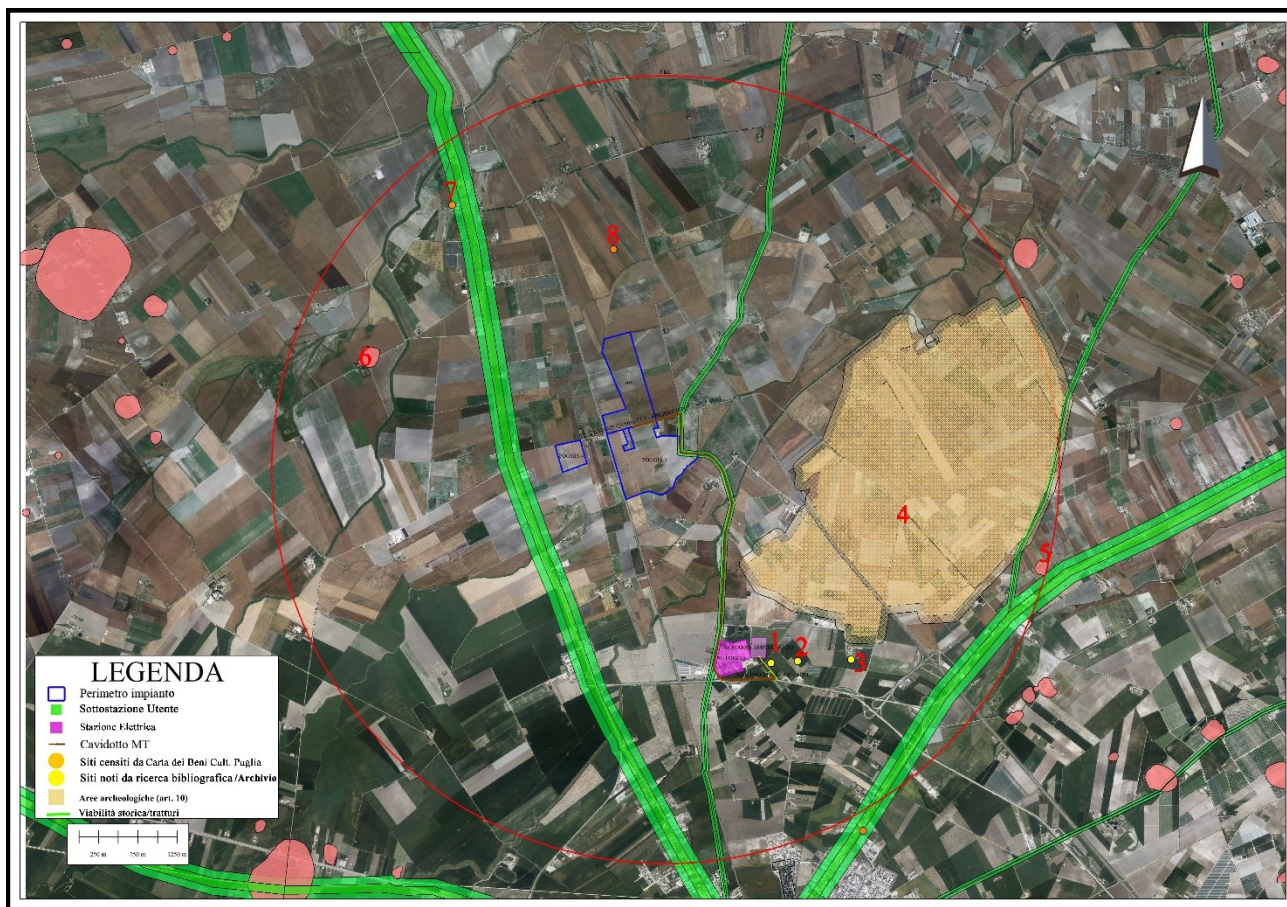


Fig. 16: carta su base IGM con le aree archeologiche entro km 5 dall'area di progetto

### 7. Ricognizioni

La ricognizione in campo archeologico (*survey*) rappresenta lo strumento primario per l'analisi autoptica dei luoghi oggetto di indagine, assicurando di norma una copertura sistematica ed uniforme di un determinato territorio. L'uniformità della copertura dipende dalle caratteristiche morfologiche e vegetative del terreno, che possono limitare l'accessibilità e la reale visibilità delle aree da indagare. Questa operazione risulta necessaria, al fine di individuare la presenza di *targets* archeologici nel territorio sottoposto ad indagine, che viene fissato e circoscritto graficamente su carta topografica. Tutte le aree di pertinenza vengono frazionate in unità minime di ricognizione (UR), i cui limiti sono definiti sulla base delle caratteristiche di percorribilità del terreno, della tipologia del manto vegetativo (se presente), del grado di visibilità dei suoli, della presenza di confini naturali come scarpate, corsi d'acqua, aree boschive, etc. o antropici come zone militari, strade, recinzioni, etc. Ogni unità di ricognizione viene accuratamente esplorata ed analizzata, anche a più battute (*replicated collections*) e con differenti condizioni di luce, procedendo di norma per linee parallele, assecondando l'andamento del suolo, del manto erboso o delle arature. Le parti di territorio caratterizzate da aspetti morfologici e di stato vegetativo, che limitano la percorribilità e la visibilità dei suoli, non sono esplorate sistematicamente tramite linee parallele, ma si procede con un'indagine puntuale non sistematica, indirizzata verso le aree più visibili ed accessibili. Nel caso in cui durante l'esplorazione di una unità di ricognizione si intercetti un areale contraddistinto dalla presenza di un'elevata concentrazione di materiale archeologico, o da altre emergenze di tipo archeologico, si procede alla segnalazione del sito.

Le aree caratterizzate dall'affioramento di resti pertinenti a strutture antiche, da una concentrazione in superficie di frammenti ceramici e lapidei di pertinenza archeologica, nettamente superiore a quella dell'area circostante o ancora dalla presenza di materiale archeologico particolarmente significativo, anche se rilevato in contesti isolati, sono definiti "siti". Ciascun sito, così individuato, diviene oggetto di un'esplorazione dettagliata, sempre per linee parallele ad intervalli di distanza ristretti di m 5, in modo da garantire una copertura pressoché totale dell'area. Le evidenze riscontrate vengono documentate tramite apposite schede (schede UT) e georeferenziate tramite sistema GPS, le cui coordinate estrapolate sono poi ricondotte, con le opportune conversioni, al sistema di riferimento utilizzato nelle tavole di progetto (sistema di proiezione Gauss-Boaga, Fuso Est, Monte Mario Italy 2 - WGS 84).

In particolare, nell'ambito della redazione della Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico per questo progetto, le ricognizioni sono state svolte fra il 9 ed il 10 Settembre in maniera sistematica e puntuale, per una larghezza complessiva di m 40 dal perimetro dell'area del fotovoltaico, precisamente nelle zone in cui sono previsti i lavori di posa dei pannelli o la costruzione di opere civili ed elettriche che intercettano suoli agricoli (*buffer analysis*).

I dati ricavati in seguito alla fase di *survey* sono stati condizionati dalla visibilità dei suoli, di cui si è provveduto a registrare, sull'opportuna cartografia, i diversi gradi distinti con una scala cromatica, nella quale ad ogni colore è abbinato un valore di visibilità (fig. 17) così espresso:

- **Visibilità ottima** (verde scuro): campi arati o seminati da poco tempo e dove la vegetazione è totalmente assente.



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

- **Visibilità buona** (verde chiaro): le aree dove sono visibili ampie porzioni di terreno da poco fresate e/o ripulite dalla vegetazione spontanea.
- **Visibilità scarsa** (azzurro): sono le zone dove la visibilità è disturbata da vegetazione alta/fitta che non permette di avere una visione diretta e completa della superficie di ricognizione.
- **Visibilità nulla** (grigio): sono le zone dove la vegetazione è così alta o fitta da ricoprire per intero il suolo, occultandone del tutto la visibilità del suolo oppure si riferisce alle zone particolarmente impervie.
- **Non accessibile/edificato** (nero): le zone non accessibili per motivi logistici (campi recintati, campi coltivati o non percorribili per indisponibilità dei proprietari) o perché edificate, terreni impraticabili causa pioggia, strade asfaltate.

Il grado di visibilità di tutto il territorio indagato è evidenziato nella *Carta della visibilità ed uso del suolo* realizzata in GIS, che illustra lo stato di fatto e la reale visibilità dei terreni al momento dello svolgimento delle ricognizioni.

Nel nostro caso le ricognizioni archeologiche hanno coperto un territorio di circa ha 124 (*buffer* escluso), contrassegnato dalla presenza di aree a destinazione agricola coltivate ad ortaggi. In fase di ricognizione la visibilità si è presentata prevalentemente ottima o buona, raramente nulla. In corrispondenza dell'area in cui sorgerà la sottostazione la visibilità è ottima, mentre il cavidotto attraversa prevalentemente il rilevato stradale della SS 673 e della strada Sopracenero, buona parte sopraelevata rispetto al piano di capagna circostante.

Il territorio indagato è caratterizzato da terreni pianeggianti ricoperti da una coltre terrigena a matrice sabbioso-limosa.

Durante le indagini ricognitive non sono emerse testimonianze archeologiche o materiali ceramici tali da essere registrati nelle apposite Schede di UT.

In conclusione, le ricognizioni si sono svolte con le migliori condizioni di visibilità del terreno e l'area può considerarsi esplorata esaustivamente. Occorre comunque precisare che la valutazione del rischio archeologico per quanto attendibile non esclude mai la possibilità di rinvenimenti.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

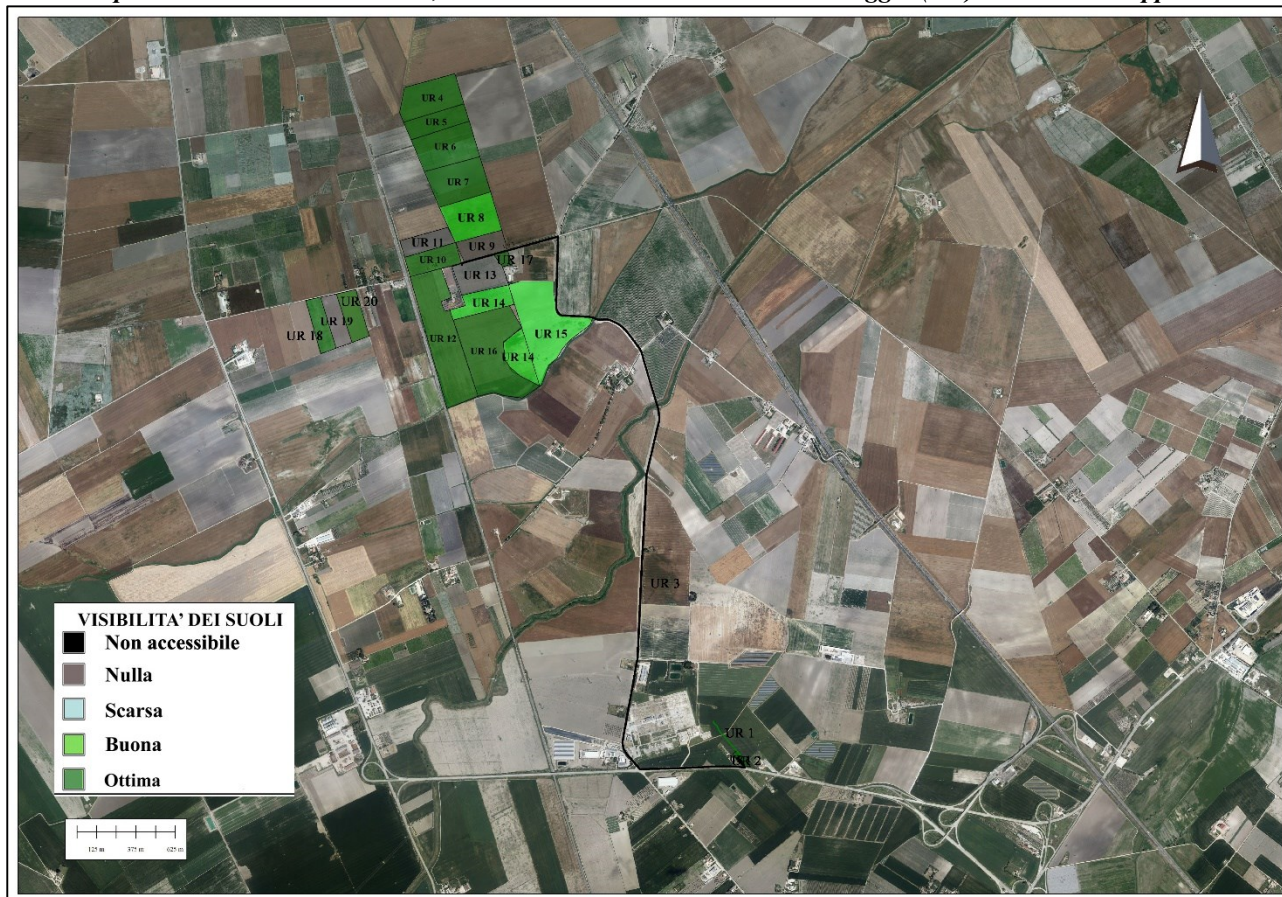


Fig.17: carta della visibilità dei suoli (scala 1:10.000) presso il campo fotovoltaico e la sottostazione

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

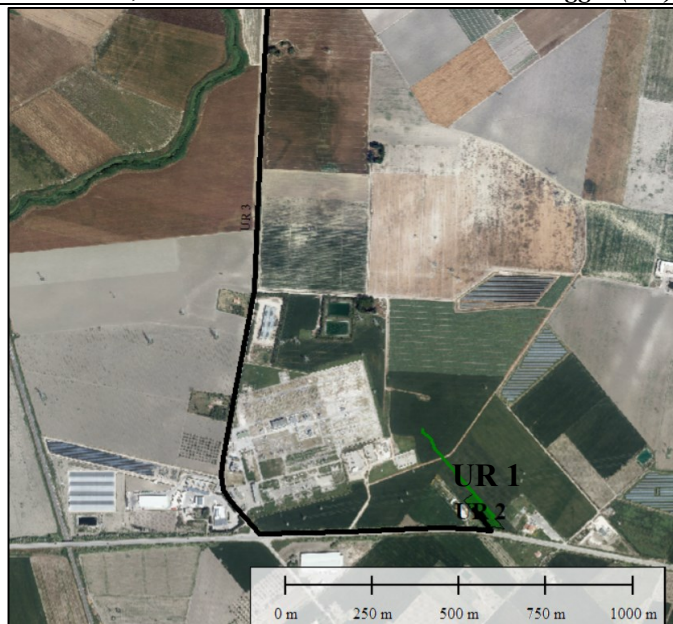
**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 1				Anno 2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia			
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione			Descrizione stratigrafica		
Fra il nuovo ampliamento della SE e la SSU			Terreno argillo/limoso di colore scuro		
Orientamento	NW-SE		Misure m 330 ca	Area: /	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Agricolo/maggese				
Vegetazione	Piccoli cespugli e vegetazione spontanea; Nord ortaggi				
Attività di disturbo	/				
Visibilità della superficie	Ottima		Orientamento delle arature	/	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	Ore 10,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Coperto		Condizioni di luce	Buona	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
La visibilità è compresa fra buona ed ottima, complessivamente possiamo dichiararla ottima. Si osserva una traccia di viabilità antica a Ovest dell'UR.					
Data	9/9/2022		Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 1 con visibilità ottima (in verde scuro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)



**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

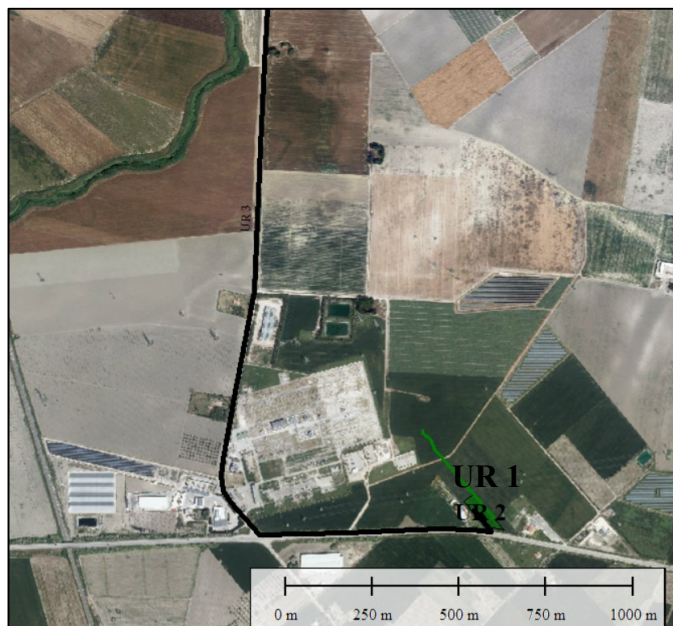
*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 2		Anno 2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>				
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto
Poppi	Foggia	Foggia		F. 37, p.lla 114
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>				
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato			
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo			
Morfologia della superficie	Pianeggiante			
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>				
Ubicazione		Descrizione stratigrafica		
A nord della strada SS 673		Terreno argillo/limoso di colore scuro		
Orientamento		Misure	Area: mq 3650 ca. Perimetro: m 311 ca.	
E-O		m 330 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>				
Uso del suolo	Agricolo			
Vegetazione	Resti di ortaggi			
Attività di disturbo	/			
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature	/	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
Ora solare	Ore 10,30	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori
Condizioni meteorologiche	Coperto		Condizioni di luce	Buona
<b>OSSERVAZIONI</b>				
<p>Sono stati effettuati precedentemente dei carotaggi segnalati da nastro bianco e rosso. Si osserva in corrispondenza di uno di quest'ultimi un frammento di ceramica a superficie rossa non classificabile tipologicamente e cronologicamente.</p> <p>Si osserva una traccia di viabilità antica a Ovest dell'UR.</p>				
Data	9/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata			

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 2 con visibilità ottima (in verde scuro)



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

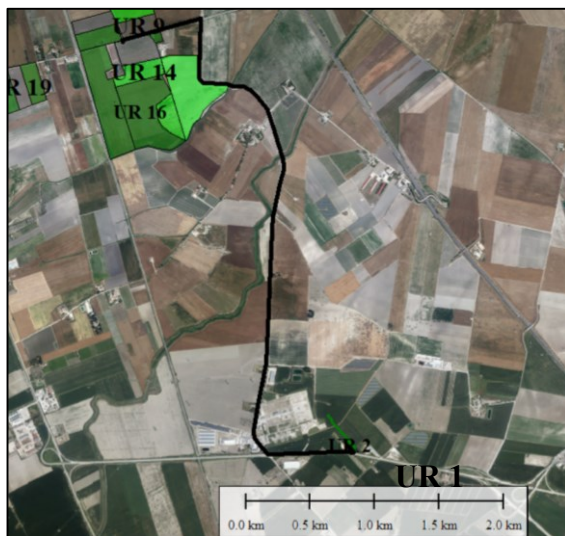
### SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n. 3		Anno 2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>				
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto
Poppi	Foggia	Foggia		
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>				
Definizione dell'area di ricognizione	Piccola porzione su terreno agricolo in prossimità SSU; SS 673, strada Sopracenere			
Formazione geologica	Humus – strada			
Morfologia della superficie	Pianeggiante			
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>				
Ubicazione Collega l'impianto alla SSU Photovoltaic Farm	Descrizione stratigrafica Asfalto e suolo agricolo			
Orientamento	Variabile, prevalentemente N-S	Misure m 5,2 km	Area: Perimetro:	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>				
Uso del suolo	Strada e terreno agricolo			
Vegetazione	Resti di ortaggi			
Attività di disturbo	/			
Visibilità della superficie	Edificato (strada)	Orientamento delle arature	/	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
Ora solare	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Coperto	Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>				
L'arteria stradale Sopracenere risulta in parte già interessata da precedenti lavori pubblici. In alcuni tratti il suolo agricolo è scavato (lavori per condutture?)				
Data	9/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata			



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi



UR 3 su strada (in nero)



Presso Stazione Elettrica ed SSU



Sopracenere

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)



**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

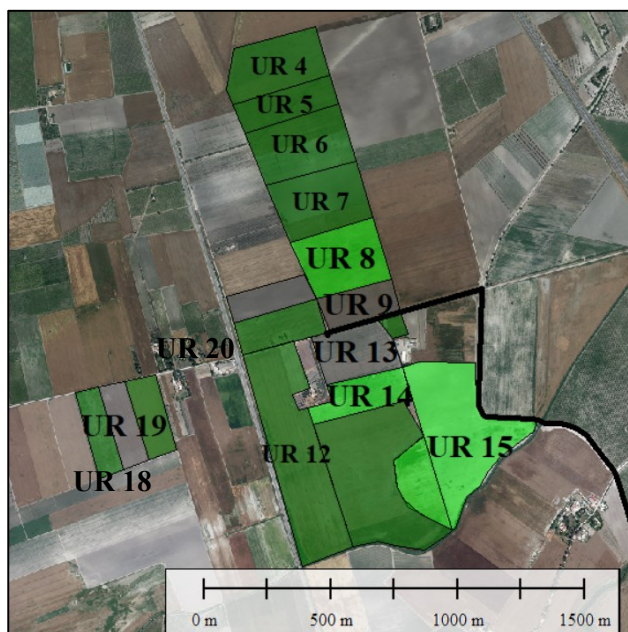
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 4				Anno 2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione settentrionale impianto			Descrizione stratigrafica  Suolo agricolo		
Orientamento	E-W	Misure		Area: ha 7,8 ca. Perimetro: m 1745 ca	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a broccoletti				
Vegetazione	Piccole piante appena piantumate				
Attività di disturbo	/				
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature		S-N	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	11,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce		Ottima
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Presenza di tubi dell'irrigazione					
Data	9/9/2022	Autore scheda		Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 4 con visibilità ottima (in verde scuro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

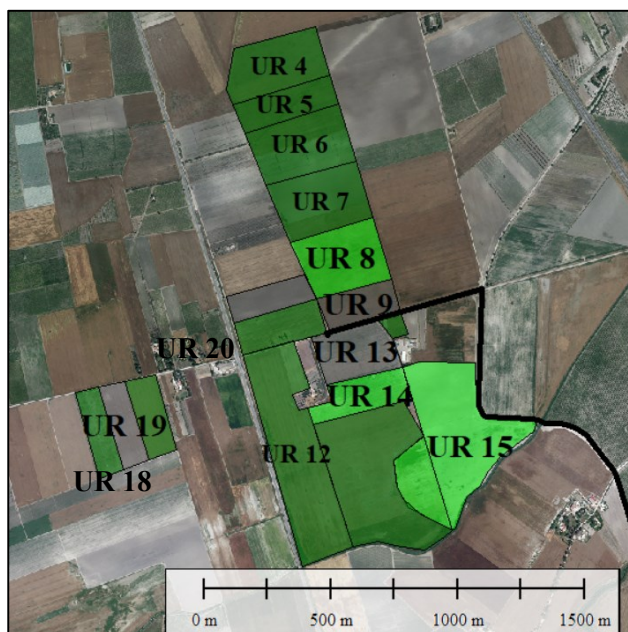
*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

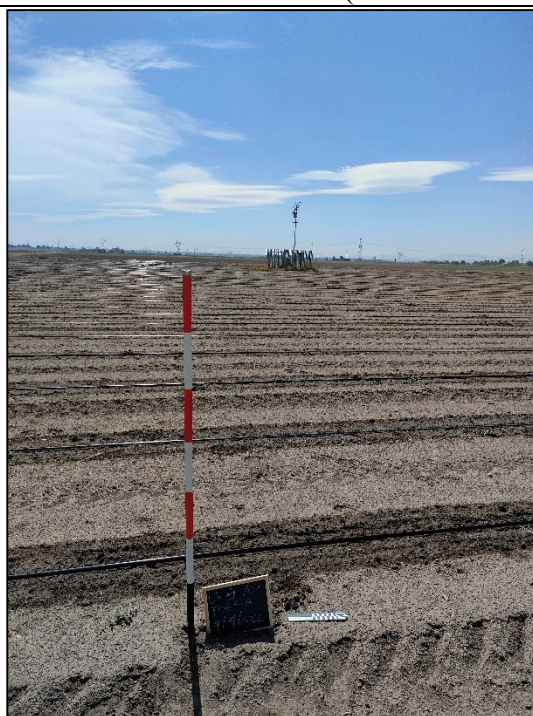
Scheda di UR n. 5				Anno 2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione settentrionale impianto, a Sud di UR 4			Descrizione stratigrafica Suolo agricolo		
Orientamento	E-W	Misure	Area: ha 4,6 ca. Perimetro: m 1026 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato				
Vegetazione	Assente				
Attività di disturbo	/				
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature	S-N		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	11,20	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Presenza di tubi dell'irrigazione					
Data	9/9/2022	Autore scheda		Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 5 con visibilità ottima (in verde scuro)





**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

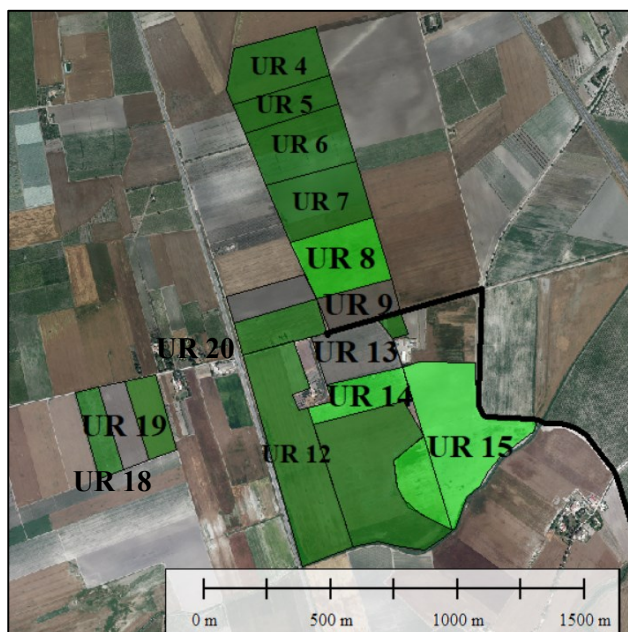
*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

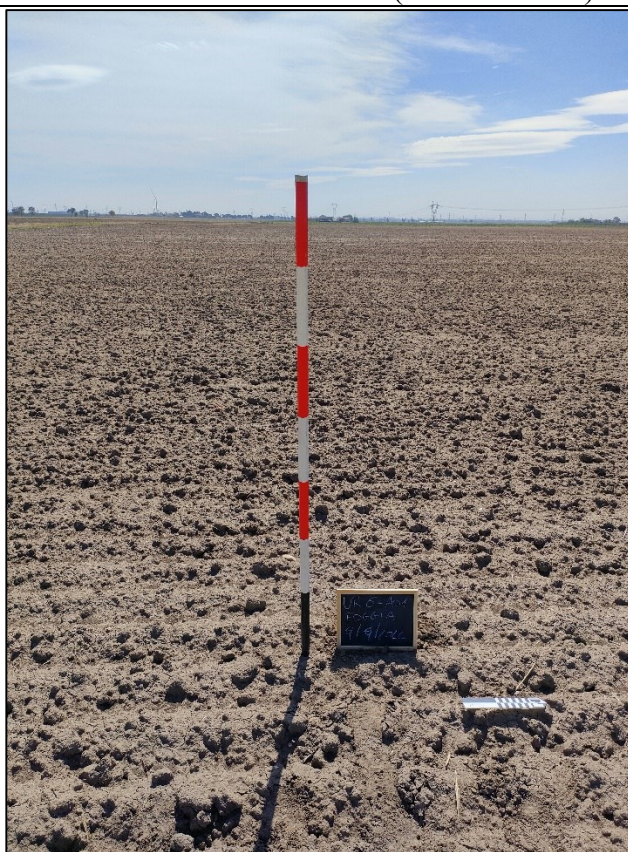
Scheda di UR n. 6		Anno 2022			
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione settentrionale impianto, a Sud di UR 5	Descrizione stratigrafica Suolo agricolo				
Orientamento	E-W	Misure	Area: ha 8,5 ca. Perimetro: m 1200 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato				
Vegetazione	Assente				
Attività di disturbo	/				
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature	N-S		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	11,40	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	9/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 6 con visibilità ottima (in verde scuro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

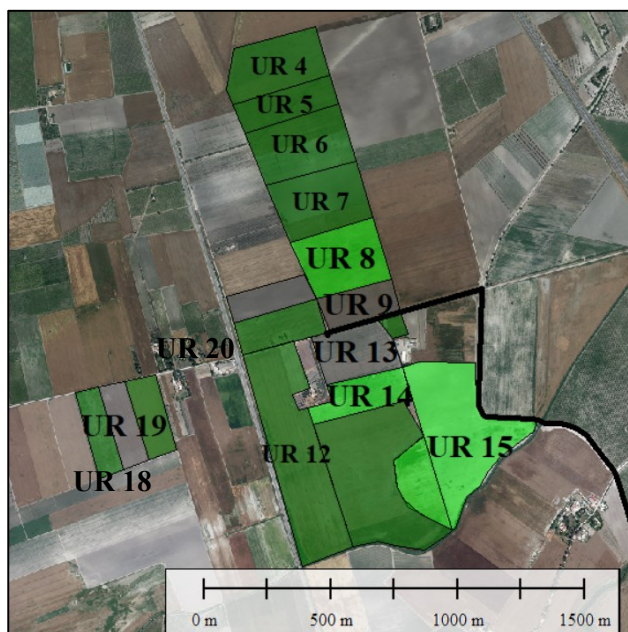
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 7				Anno 2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione settentrionale impianto, a Sud di UR 6				Descrizione stratigrafica Suolo agricolo	
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 8,4 ca. Perimetro: m 1184 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a pomodori				
Vegetazione	Bassa e rada vegetazione spontanea; piante di pomodori				
Attività di disturbo	/				
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature	N-S		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	12,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	9/9/2022	Autore scheda		Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

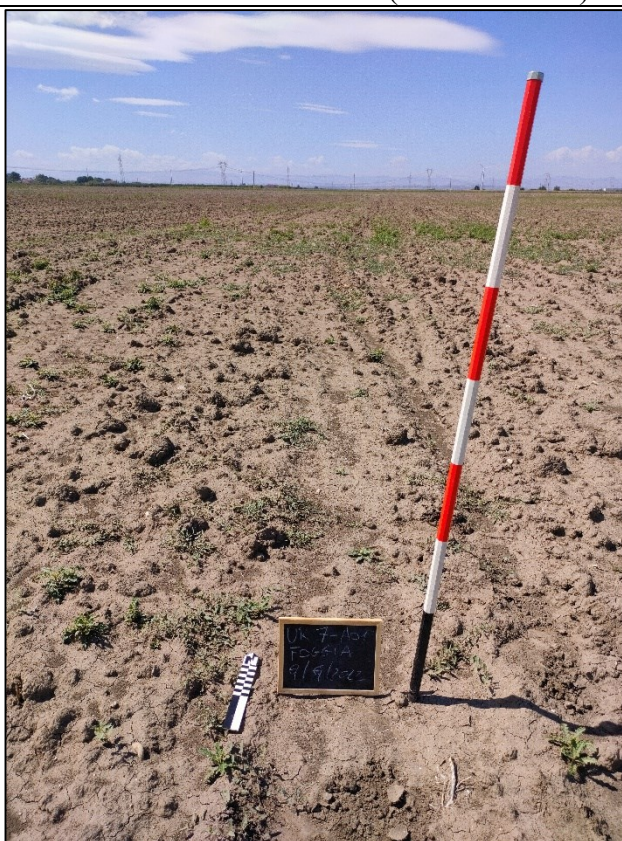


## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 7 con visibilità ottima (in verde scuro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

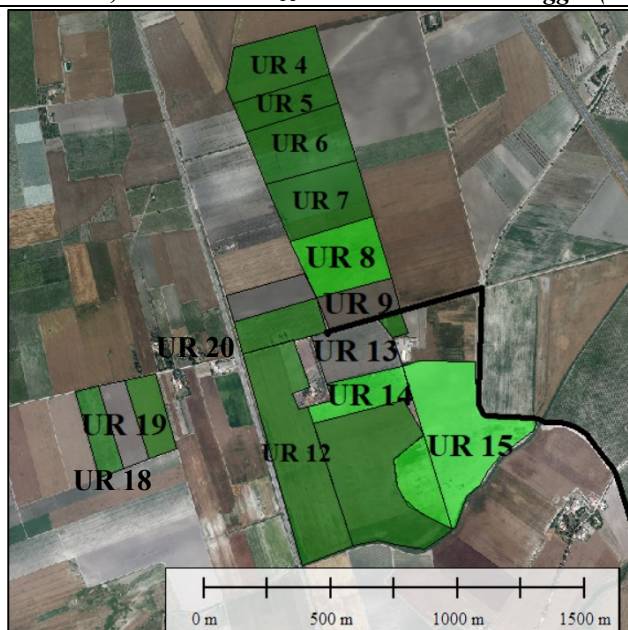
### SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)

Scheda di UR n. 8		Anno 2022			
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione settentrionale impianto, a Sud di UR 7	Descrizione stratigrafica Suolo agricolo				
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 7,9 ca. Perimetro: m 1143 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a pomodori				
Vegetazione	Piante di pomodori				
Attività di disturbo	Raccolta ed espanto in corso				
Visibilità della superficie	Ottima, a tratti scarsa	Orientamento delle arature	N-S		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	12,20	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
La visibilità è a tratti scarsa, ma nel complesso possiamo determinare un grado di visibilità buono					
Data	9/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

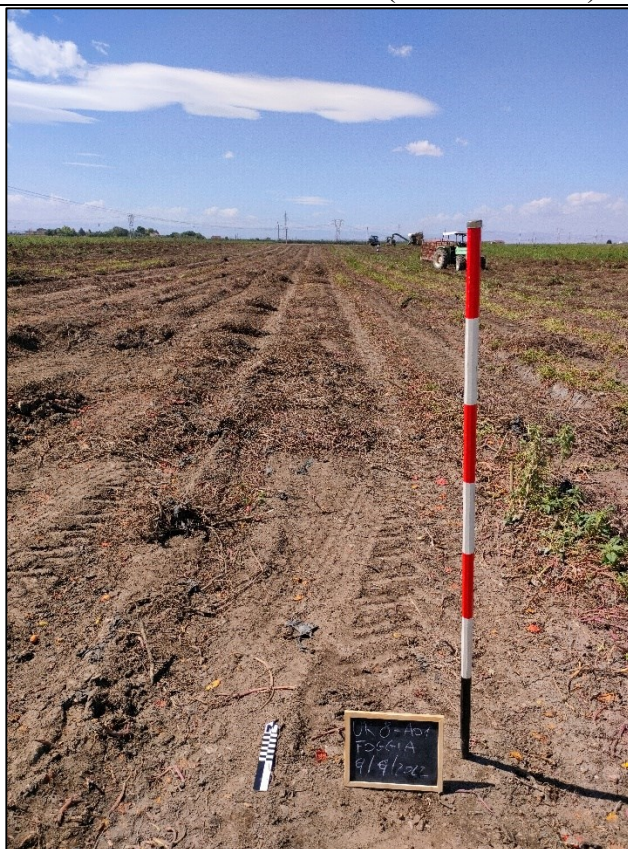


## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 8 con visibilità buona (in verde chiaro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivea.it](http://www.archeologiapreventivea.it)



**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

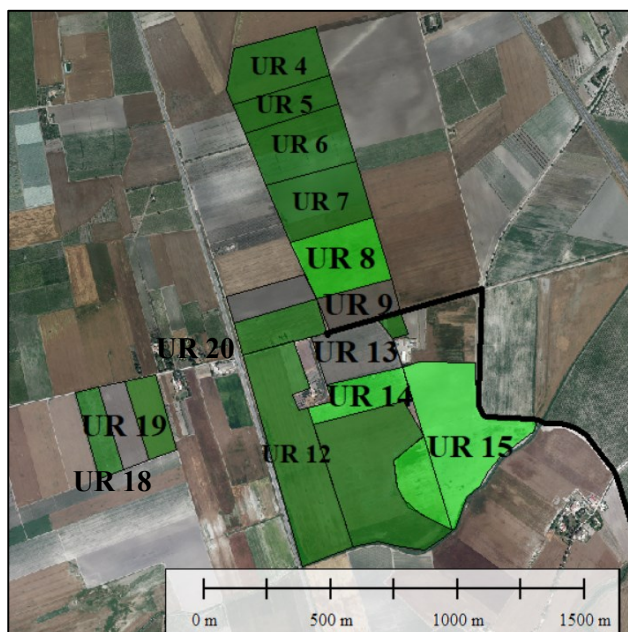
*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 9		Anno 2022			
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione settentrionale impianto, a Sud di UR 8	Descrizione stratigrafica Suolo agricolo				
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 3,9 ca. Perimetro: m 865 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a pomodori				
Vegetazione	Piante di pomodori				
Attività di disturbo	Raccolta ed espanto in corso				
Visibilità della superficie	Nulla	Orientamento delle arature	N-S		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	13,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	9/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 9 con visibilità nulla (in grigio)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

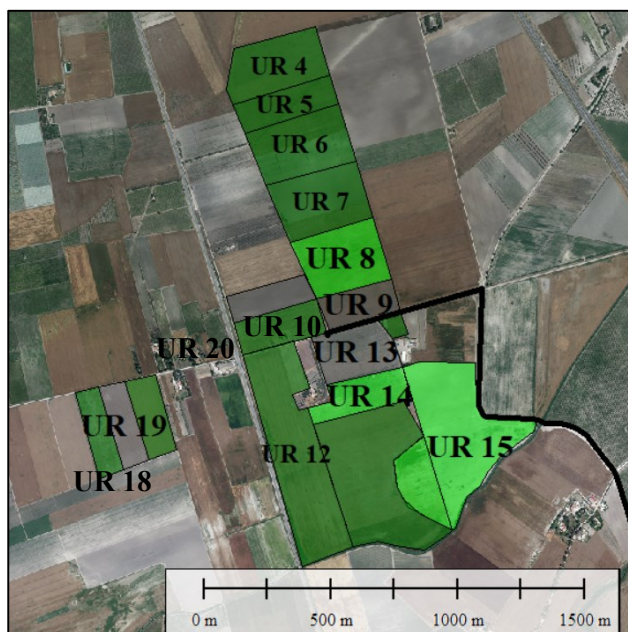
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 10			Anno 2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione centrale impianto, ad Ovest di UR 9	Descrizione stratigrafica Suolo agricolo				
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 5,5 ca. Perimetro: m 952 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Seminativo				
Vegetazione					
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature	E-W		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	15,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Terreno arato					
Data	9/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 10 con visibilità ottima (in verde scuro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

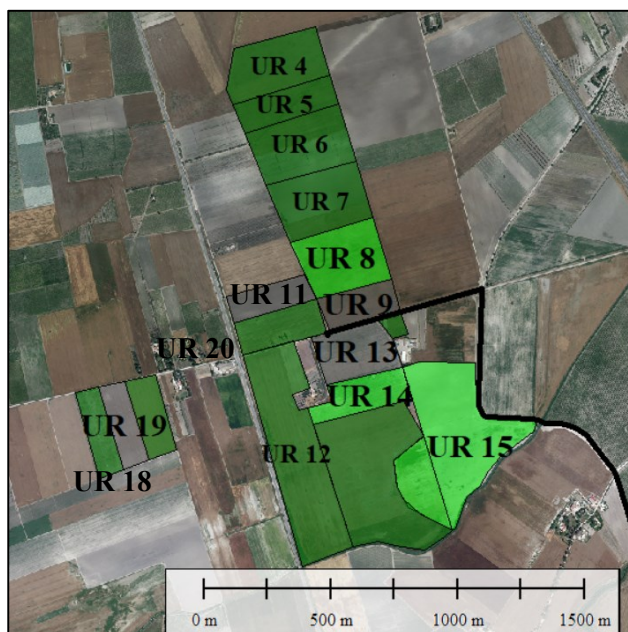
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 11				Anno 2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione centrale impianto, ad Ovest di UR 8	Descrizione stratigrafica Suolo agricolo				
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 3,5 ca. Perimetro: m 870 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a pomodori				
Vegetazione	Alta				
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie	Nulla	Orientamento delle arature			
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	15,30	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni metereologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	9/9/2022	Autore scheda		Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

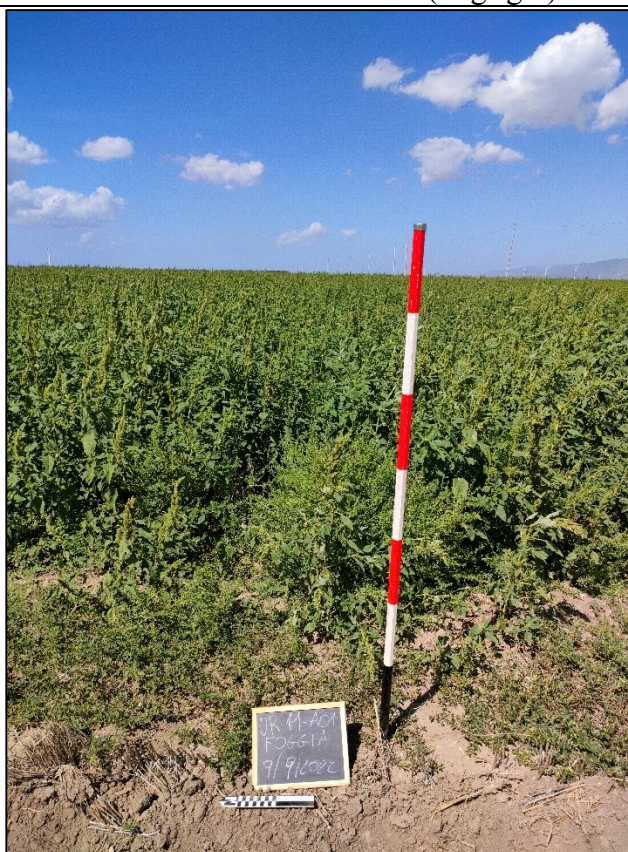


## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 11 con visibilità nulla (in grigio)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)



**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

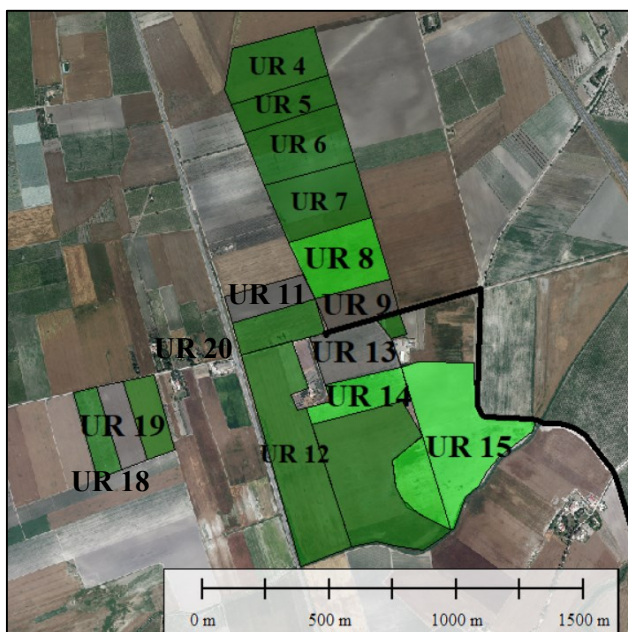
*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 12			Anno 2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione centro-meridionale dell'impianto			Descrizione stratigrafica  Suolo agricolo		
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 16,9 ca. Perimetro: m 2230 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Seminativo				
Vegetazione					
Attività di disturbo	Linea Alta Tensione				
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature	N-S		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	9,30	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Sporadici frammenti, fra i quali un fondo					
Data	10/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi



UR 12 con visibilità ottima (in verde scuro)



**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

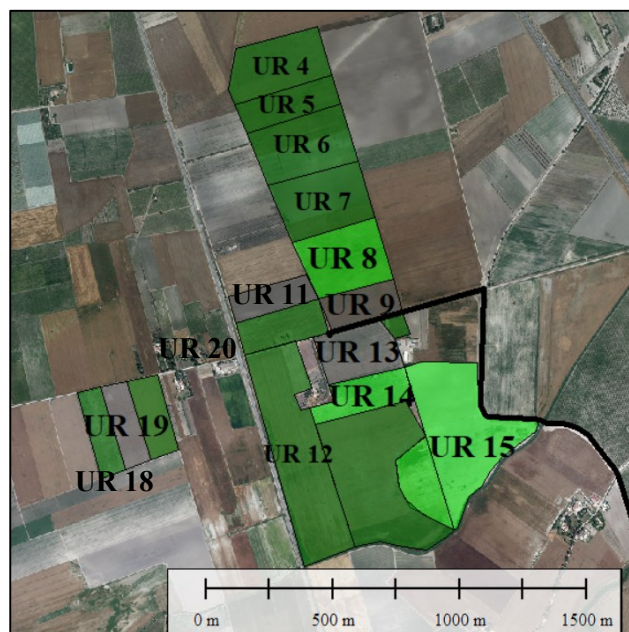
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 13			Anno 2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione centrale dell'impianto, a Sud di UR 9	Descrizione stratigrafica Suolo agricolo				
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 6,0 ca. Perimetro: m 990 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a pomodori				
Vegetazione	Alta				
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie	Nulla	Orientamento delle arature	N-S		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	10,30	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	10/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 13 con visibilità nulla (in grigio)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

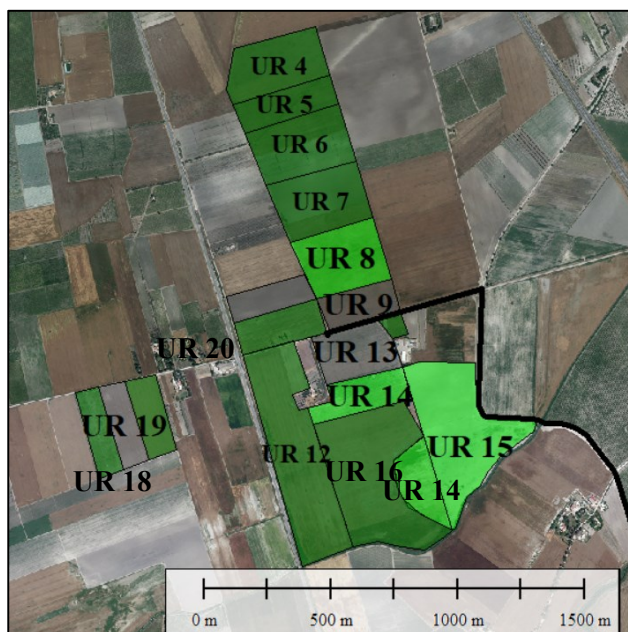
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 14				Anno 2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione centrale- orientale			Descrizione stratigrafica  Suolo agricolo		
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 4,7 ca. Perimetro: m 1071 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a cavoli				
Vegetazione	Bassa e rada				
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie	Nulla	Orientamento delle arature	N-S		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	11,15	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	10/9/2022	Autore scheda		Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi



UR 14 con visibilità buona (in verde chiaro)



DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)



**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

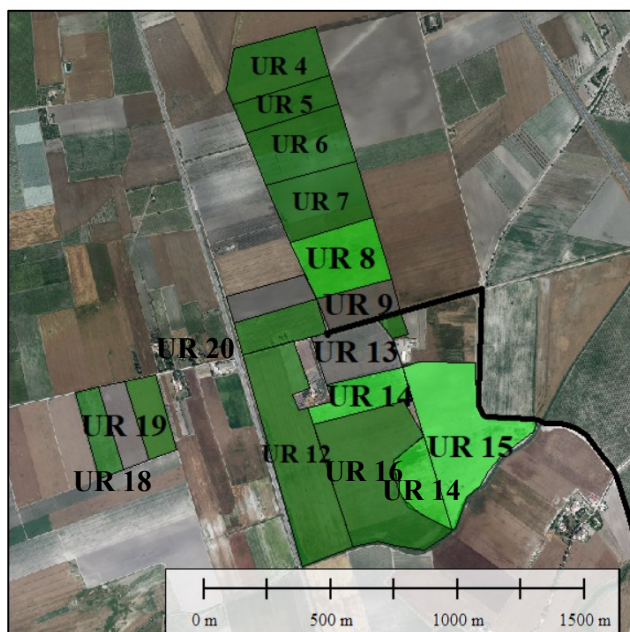
*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

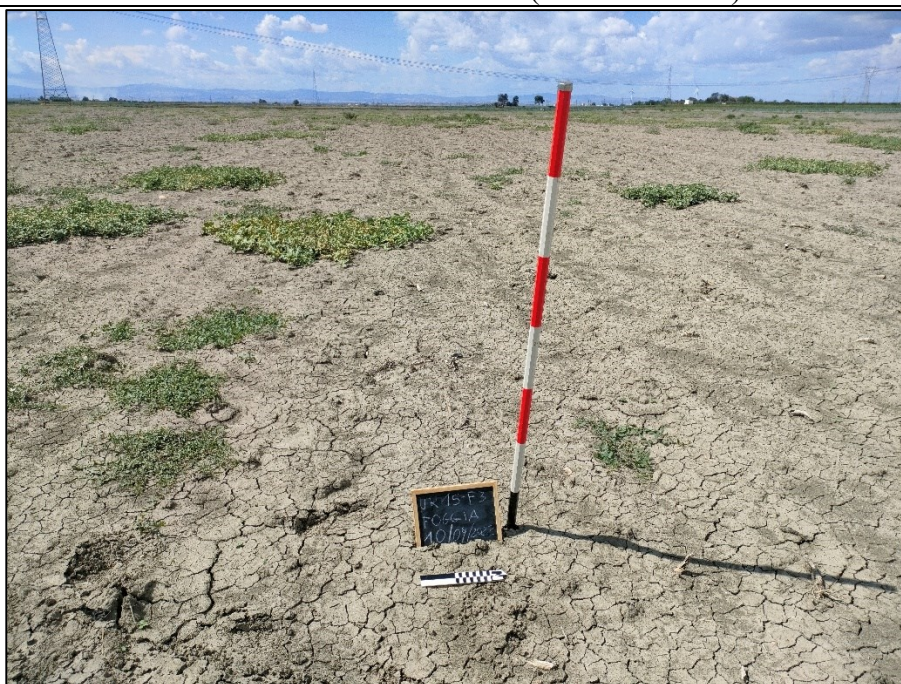
Scheda di UR n. 15		Anno 2022			
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione Sud orientale dell'impianto	Descrizione stratigrafica Suolo agricolo				
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 15,6 ca. Perimetro: m 1954 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Maggese				
Vegetazione	Bassa e rada				
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie	Buona	Orientamento delle arature	N-S		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	12,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	10/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 15 con visibilità buona (in verde chiaro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

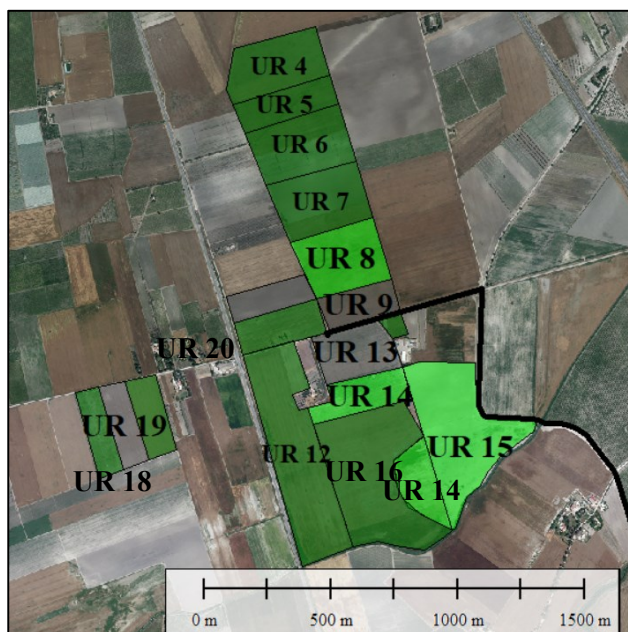
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 16			Anno 2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione Sud orientale dell'impianto			Descrizione stratigrafica  Suolo agricolo		
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 17,1 ca. Perimetro: m 2057 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Seminativo				
Vegetazione					
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature			
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	14,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce		Ottima
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	10/9/2022	Autore scheda		Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 16 con visibilità ottima (in verde scuro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivea.it](http://www.archeologiapreventivea.it)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

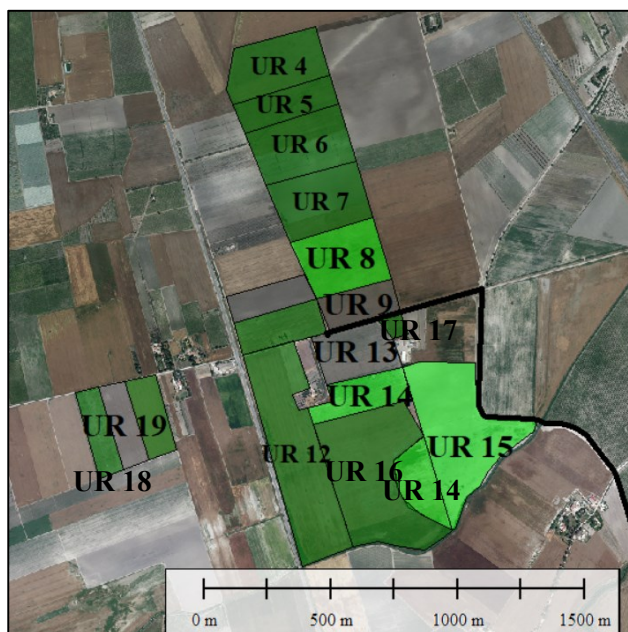
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 17		Anno 2022			
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione centrale dell'impianto	Descrizione stratigrafica  Suolo agricolo				
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 0,7 ca. Perimetro: m 342 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Seminativo				
Vegetazione					
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature			
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	14,45	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Prossima ad abitazioni e capannoni					
Data	10/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 17 con visibilità ottima (in verde scuro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)



**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

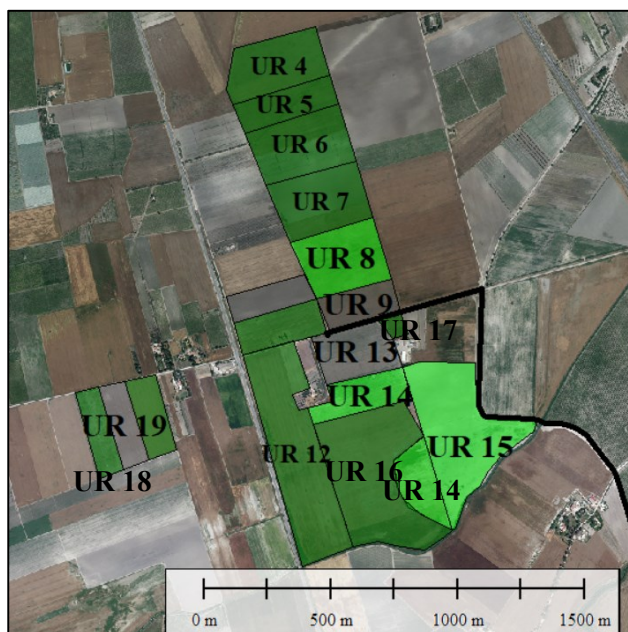
*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

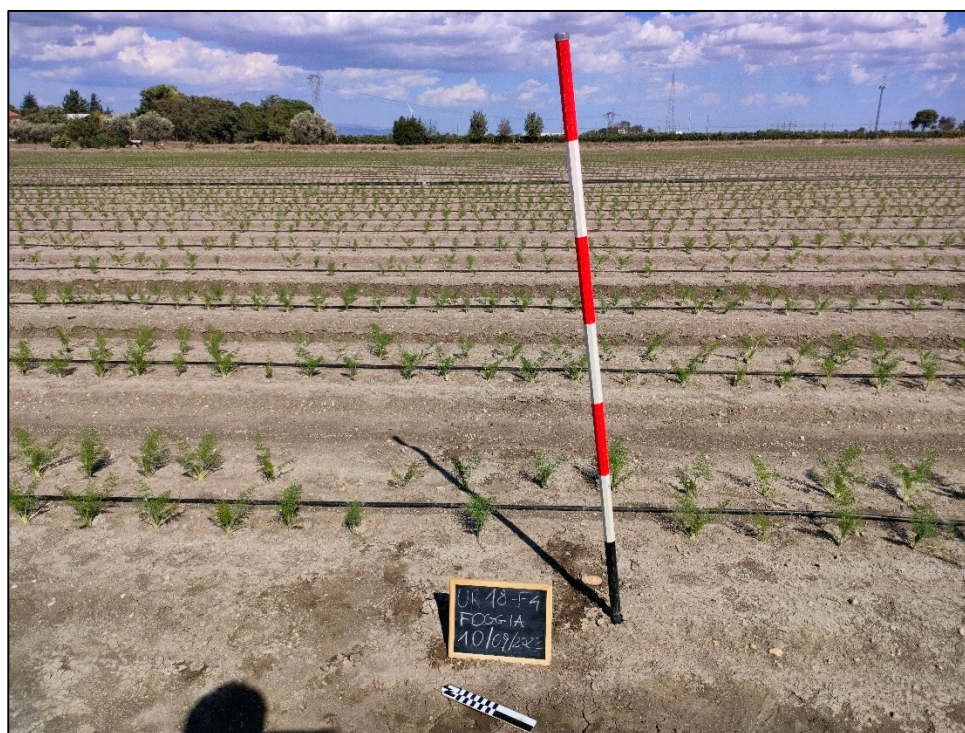
Scheda di UR n. 18		Anno 2022			
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione centrale dell'impianto	Descrizione stratigrafica  Suolo agricolo				
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 3,4 ca. Perimetro: m 889 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato ad ortaggi				
Vegetazione	Piante di ortaggio				
Attività di disturbo					
Visibilità della superficie	Ottima	Orientamento delle arature			
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	15,05	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Tubature per l'irrigazione					
Data	10/9/2022	Autore scheda	Dott. Lucio D'Auria		
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi



UR 18 con visibilità ottima (in verde scuro)



DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

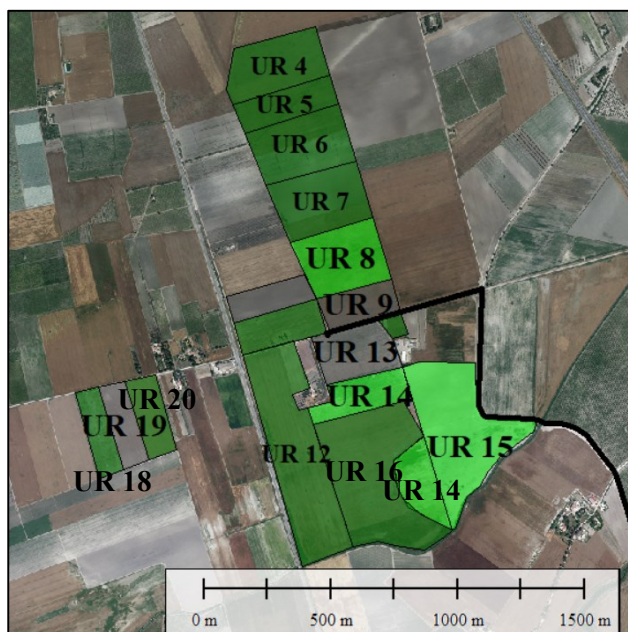
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 19			Anno 2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione orientale dell'impianto		Descrizione stratigrafica  Suolo agricolo			
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 3,4 ca. Perimetro: m 872 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a pomodori				
Vegetazione	Piante di pomodoro e vegetazione spontanea stagionale				
Attività di disturbo	Alta vegetazione				
Visibilità della superficie	Nulla	Orientamento delle arature			
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	16,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce	Ottima	
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	10/9/2022	Autore scheda		Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 19 con visibilità nulla (in grigio)



**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

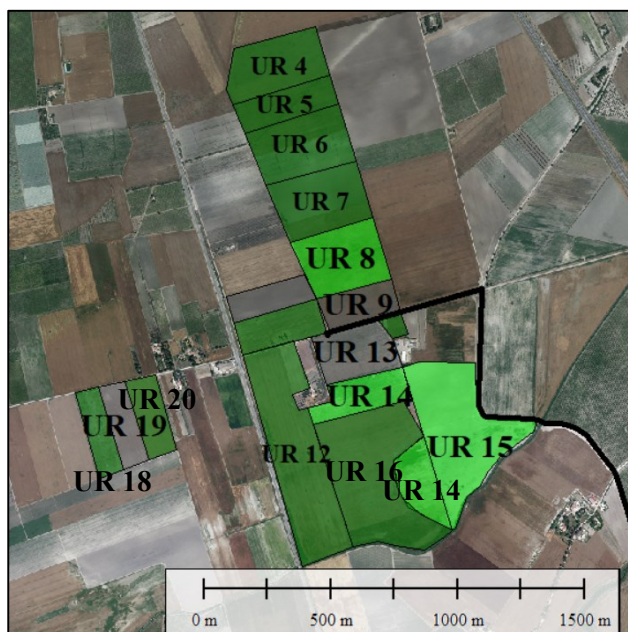
**SCHEMA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)**

Scheda di UR n. 19				Anno 2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
Località	Comune	Provincia	CTR n.	Catasto	
Poppi	Foggia	Foggia		Si rimanda ad allegato progettuale UCRHQ81_TAV. B.2.4	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione	Terreno agricolo privato				
Formazione geologica	Humus – terreno agricolo				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>					
Ubicazione Porzione orientale dell'impianto			Descrizione stratigrafica  Suolo agricolo		
Orientamento	N-S	Misure	Area: ha 3,4 ca. Perimetro: m 872 ca		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Coltivato a pomodori				
Vegetazione	Piante di pomodoro e vegetazione spontanea stagionale				
Attività di disturbo	Alta vegetazione				
Visibilità della superficie	Nulla	Orientamento delle arature			
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	16,00	N. ricognitori	1	Distanza ricognitori	
Condizioni meteorologiche	Sereni		Condizioni di luce		Ottima
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Data	10/9/2022	Autore scheda		Dott. Lucio D'Auria	
Responsabile della ricerca	Dott. Alberto D'Agata				

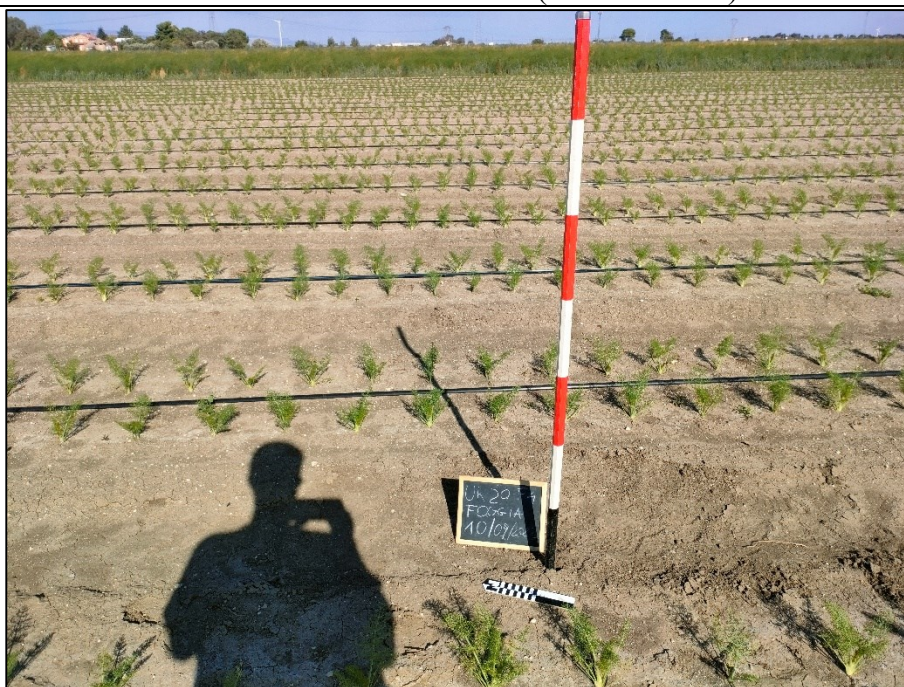


## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



UR 20 con visibilità ottima (in verde scuro)



**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)



## **8. Fotointerpretazione**

All'analisi autoptica dell'area interessata dal progetto ha fatto seguito la ricerca di fotografie aeree e satellitari, storiche e recenti, al fine di evidenziare da una parte l'eventuale presenza di segni nel terreno, e dall'altro allo scopo di verificare le modifiche intervenute nell'assetto morfologico dell'area indagata. La fotolettura e la fotointerpretazione, infatti, costituiscono il metodo attraverso cui si realizza la lettura dei dati naturali e antropici del territorio effettuata tramite la visione stereoscopica di fotografie aeree zenitali. Questo tipo di analisi è volta ad identificare, dal punto di vista archeologico, le tracce che rivelano eventuali resti di vissuti storici sulle fotografie aeree e sono di vario tipo:

- a) *Crop-mark*: ossia tracce dovute a una crescita anomala dei cereali su un terreno al di sotto del quale si trovano strutture murarie. Le piantine, infatti, sviluppandosi in corrispondenza delle strutture interrato, subiscono un processo di rallentamento nella crescita per l'impedimento riscontrato dalle loro radici e per la minore quantità di acqua che riescono a suggerire. Il sostanziale cambiamento di colore riscontrabile attraverso le fotografie aeree è conseguenza del differente processo fisiologico di maturazione. Ciò che chi interpreta coglie, è un differente colore delle piante per la perdita graduale di clorofilla. Nel caso, invece, in cui fosse presente un fossato, l'effetto visivo sarebbe opposto perché le piantine poste in linea col fossato riceverebbero un quantitativo maggiore di acqua che le renderebbe più rigogliose e, dunque, di colore più intenso.
- b) *Grass-mark*: simili alle precedenti, ma con tonalità di colore ancora più marcato, riscontrabili soprattutto sulle distese a prato o nei terreni lasciati a riposo dove la risalita dell'acqua, non essendo interrotta da frequenti lavori agricoli per la destinazione d'uso dei terreni, resta attiva più a lungo favorendo lo sviluppo della vegetazione.
- c) *Shadow-mark*: ossia tracce esigue disegnate dai microrilievi del terreno quando questo è fotografato con luce radente (alba o tramonto). Sono, inoltre, rintracciabili su aree piane e prive di vegetazione.
- d) *Damp-mark*: dovute ad anomalie della colorazione del suolo per la maggiore o minore umidità in corrispondenza di eventuali resti sepolti. Compaiono su terreni privi di vegetazione, dopo un lungo periodo di pioggia, quando il terreno tende ad asciugarsi. Il momento migliore per catturarli, qualora presenti, è al mattino, con l'umidità della notte.
- e) *Soil-mark*, ossia, come suggerisce il termine stesso, differenti colorazioni del suolo dopo lavori agricoli che abbiano portato alla luce frammenti di strutture murarie, ceramica, laterizi, pietrame. Se la foto viene scattata prima che il materiale archeologico sia sparpagliato sul terreno, si può seguire l'andamento geometrico delle strutture sepolte.

Infine, esistono tracce di variazioni e anomalie dei rilievi indagati. Per tali motivi, fattori fondamentali della fotointerpretazione sono: la forma, le dimensioni, le ombre, il tono, la tessitura e le caratteristiche connesse. Le immagini vengono successivamente elaborate con programmi di fotoritocco applicando dei filtri o saturandone i cromatismi per far emergere in modo più chiaro e marcato le eventuali anomalie.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

Nel nostro caso, per la ricerca e l'analisi delle anomalie, abbiamo utilizzato i fotogrammi resi disponibili dal geoportale nazionale "pcn.minambiente.it", dal geoportale della regione Puglia, dal sito <https://coast.noaa.gov/> e dalle piattaforme Bing e Google Earth Pro. Quest'ultimo strumento, in particolare, permette di effettuare vedute zenitali delle aree interessate dal progetto con la possibilità di settare il grado di visualizzazione delle singole porzioni di territorio. La piattaforma, inoltre, contiene anche informazioni relative ai cosiddetti "voli storici". Tramite la consultazione di questa parte del programma è possibile visualizzare vedute di anni precedenti ai fotogrammi forniti di *default*.

Analizzando le immagini di repertorio si apprende che l'area di progetto negli ultimi 30 anni è sempre stata destinata ad uso agricolo e si osservano delle anomalie del terreno di varia natura. Quelle individuate sono:

- Anomalie rettilinee (*damp-mark*) trasversalmente alle UURR 4,5,6,8,9, con affioramento di sedimenti sabbiosi o di roccia calcarenitica/marnosa riportati in superficie durante i lavori per la posa della condotta del consorzio di bonifica<sup>31</sup>.
- Anomalia circolare (*damp-mark*) ad Ovest di UR 9. *Compounds?*
- Anomalia rettilinea (*damp-mark*) al di fuori delle aree di progetto, precisamente ad oriente del cavidotto AT e della relativa sottostazione. Si osservano delle anomalie identificabili verosimilmente come tracce di viabilità antica<sup>32</sup>.

Non esistendo una scheda ministeriale predefinita per la fotointerpretazione, è stato realizzato un modello di scheda funzionale al progetto, in cui sono registrate le singole anomalie del terreno

---

<sup>31</sup> Riportata negli elaborati cartografici di progetto.

<sup>32</sup> Tracce individuate anche dagli studi di Alvisi 1970 e citati nel par. 6 alla nota 30.

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEDA DI FOTOINTERPRETAZIONE**

<b>Scheda n. 1</b>		<b>Anno</b>	2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>				
<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>CTR n.</b>	<b>Coordinate</b>
Poppi	Foggia	Foggia	408073 - 408074	41°32'6.54"N, 15°31'24.59"E
<b>DESCRIZIONE</b>				
L'anomalia si trova fra le UURR 4-9. Si osserva due lunghe linee rette con andamento NE-SW ed una terza con orientamento NW-SE. Si nota l'affioramento più chiaro di sabbie o altro materiale che è stato movimentato				
<b>Ubicazione</b>	- URR 4-6, 8-9		<b>Quota slm</b>	m 52 slm ca.
			<b>UR</b>	
<b>Orientamento</b>	NE-SW e NW-SE		<b>Misure</b>	Svariati centinaia di metri
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>				
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo e pascolo			
<b>Tipo di traccia</b>	<i>Soil mark - Damp mark</i>			
<b>Affidabilità</b>	Ottima	<b>Esito ricognizione diretta</b>	Negativo	
<b>INFORMAZIONI RIPRESA AEREA</b>				
<b>Denominazione ripresa aerea</b>	<b>Data ripresa</b>	<b>Provenienza</b>		
Fotosatellitare	1988	Pcn.minambiente.it		
<b>INTERPRETAZIONE/DEFINIZIONE</b>				
Condotta del consorzio di bonifica				
<b>NOTE</b>				
Anomalia presente in tutte le immagini satellitari				
<b>Data</b>	20/09/22	<b>Autore scheda</b>	Dott. A. D'Agata	
<b>Responsabile della ricerca</b>	Dott. A. D'Agata			



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



Immagine satellitare anno 1988

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEDA DI FOTOINTERPRETAZIONE**

<b>Scheda n. 2</b>		<b>Anno</b>	2022
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>			
<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>CTR n.</b>
Poppi	Foggia	Foggia	408073 - 408074
<b>Coordinate</b>			
41°31'46.94"N, 15°31'53.38"E			
<b>DESCRIZIONE</b>			
L'anomalia si trova ad Ovest di UR 9. Si osserva un cerchio con l'affioramento più chiaro di sabbie o altro materiale, e tracce differenti dovute al grado di umidità del suolo			
<b>Ubicazione</b>	- m 220 ad Ovest di UR 9	<b>Quota slm</b>	m 52 slm ca.
		<b>UR</b>	/
<b>Orientamento</b>	/	<b>Misure</b>	Ø m 187
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>			
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo e pascolo		
<b>Tipo di traccia</b>	<i>Soil mark - Damp mark</i>		
<b>Affidabilità</b>	Buona	<b>Esito ricognizione diretta</b>	Negativo
<b>INFORMAZIONI RIPRESA AEREA</b>			
<b>Denominazione ripresa aerea</b>	<b>Data ripresa</b>	<b>Provenienza</b>	
Fotosatellitare	2015	<i>Google Earth</i>	
<b>INTERPRETAZIONE/DEFINIZIONE</b>			
<i>Compounds?</i>			
<b>NOTE</b>			
Anomalia presente in quasi tutte le immagini satellitari, in alcune la traccia è più evidente			
<b>Data</b>	20/09/22	<b>Autore scheda</b>	Dott. A. D'Agata
<b>Responsabile della ricerca</b>	Dott. A. D'Agata		

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

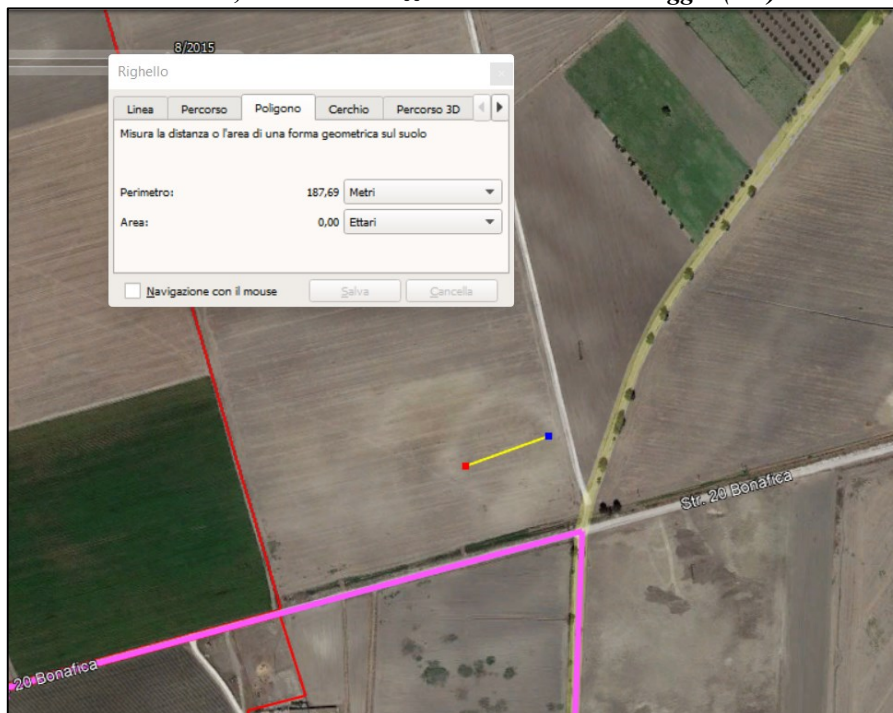


Immagine satellitare anno 2015

Anomalia - Rielaborazione con il software Leoworks (filtro Gray)



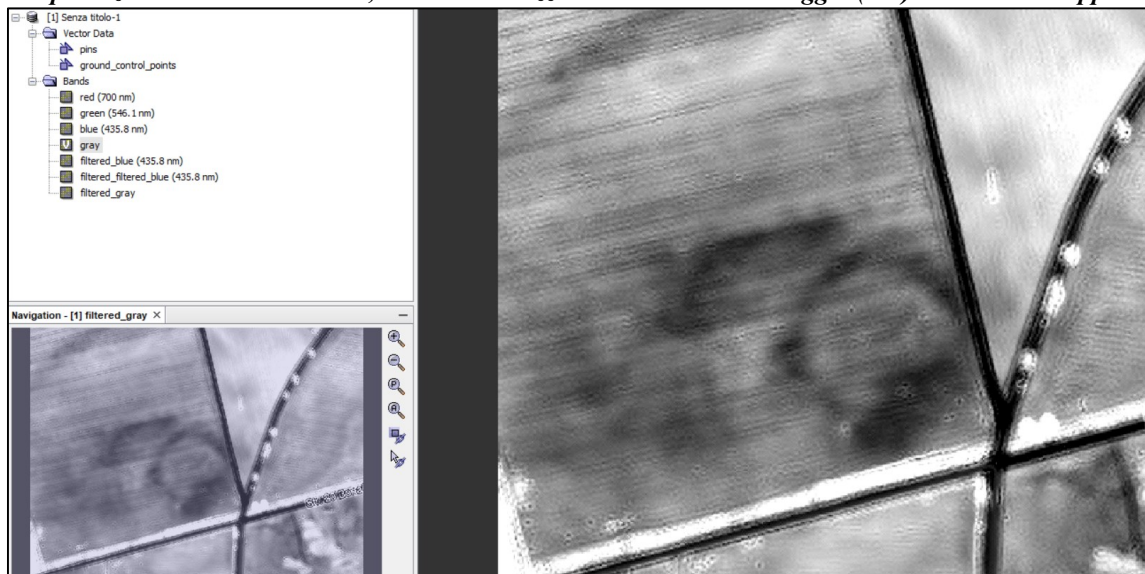
Anomalia - Rielaborazione con il software Leoworks (filtro Gray)

**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivea.it](http://www.archeologiapreventivea.it)



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



Anomalia - Rielaborazione con il software Leoworks (filtro Gray – High Sharpen)

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**SCHEDA DI FOTOINTERPRETAZIONE**

<b>Scheda n. 3</b>		<b>Anno</b>	2022
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>			
<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>CTR n.</b>
Poppi	Foggia	Foggia	408073 - 408074
<b>Coordinate</b>			
1) 41°30'26.96"N, 15°32'41.55"E 2) 41°30'11.56"N 15°33'4.81"E			
<b>DESCRIZIONE</b>			
L'anomalia si trova ad Nord e Nord-Est delle UURR 1-2. Si osserva una banda retta con l'affioramento più chiaro di sabbie o altro materiale ai lati, e tracce (al centro) differenti dovute al grado di umidità del suolo			
<b>Ubicazione</b>	-A Nord e Nord-Est di UURR 1-2	<b>Quota slm</b>	m 52 slm ca.
		<b>UR</b>	/
<b>Orientamento</b>	/	<b>Misure</b>	m 40 ca.
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>			
<b>Uso del suolo</b>	Agricolo e pascolo		
<b>Tipo di traccia</b>	<i>Soil mark - Damp mark</i>		
<b>Affidabilità</b>	Buona	<b>Esito ricognizione diretta</b>	Negativo
<b>INFORMAZIONI RIPRESA AEREA</b>			
<b>Denominazione ripresa aerea</b>	<b>Data ripresa</b>	<b>Provenienza</b>	
Fotosatellitare	2015	<i>Google Earth</i>	
<b>INTERPRETAZIONE/DEFINIZIONE</b>			
Viabilità antica della città di Arpi?			
<b>NOTE</b>			
Anomalia presente in quasi tutte le immagini satellitari, in alcune la traccia è più evidente			
<b>Data</b>	20/09/22	<b>Autore scheda</b>	Dott. A. D'Agata
<b>Responsabile della ricerca</b>	Dott. A. D'Agata		

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

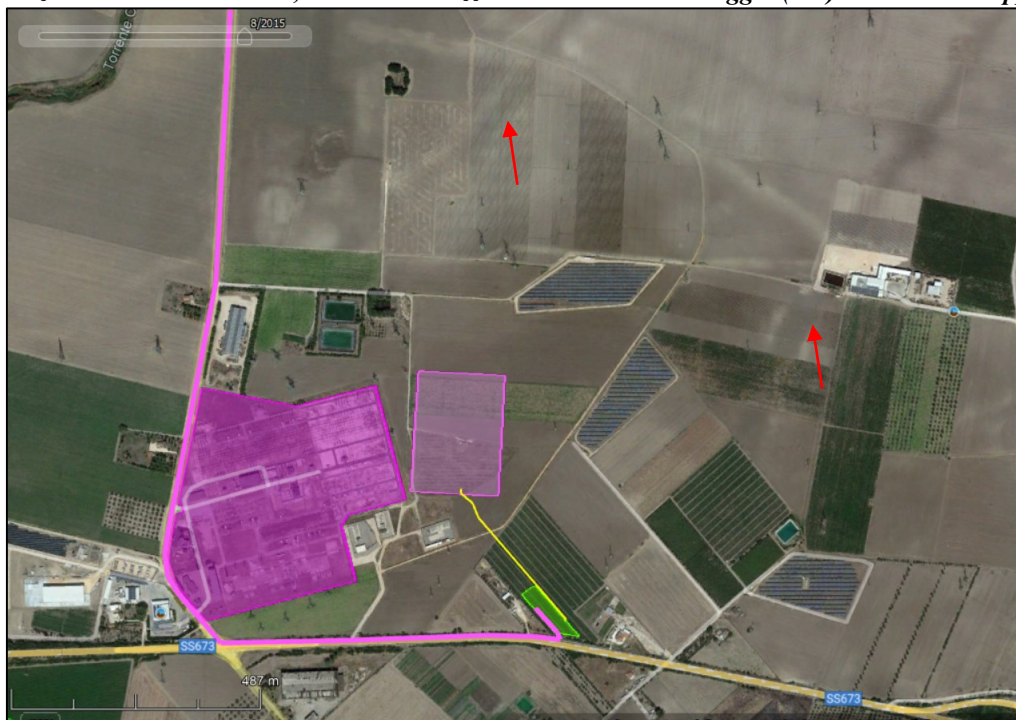


Immagine satellitare anno 2015



Anomalia - Rielaborazione con il software Leoworks (filtro Gray – Sobel)

**DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA** - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivagea.it](http://www.archeologiapreventivagea.it)



### 9. Valutazione del rischio archeologico

La normativa in materia, già precedentemente richiamata al “paragrafo 2”, disciplina le procedure da eseguire nel caso della progettazione di un’opera pubblica. Nella fattispecie, oltre al Codice degli Appalti (ex art. 95-96, nuovo art. 25), le Circolari n. 1 del 20/01/2016 e n. 11 del 07/03/2022 del Ministero della Cultura (MiC), spiegano con particolare attenzione le finalità del nostro elaborato. Pertanto il documento da noi redatto ha gli obiettivi di seguito riportati:

- La valutazione dell’impatto archeologico delle opere da realizzarsi sui beni archeologici e/o sul contesto di interesse archeologico;
- La preservazione dei depositi archeologici conservati nel sottosuolo, che costituiscono una porzione rilevante del nostro patrimonio culturale e il contesto delle emergenze archeologiche;
- La rapida realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico, evitando ritardi e/o varianti in corso d’opera con conseguente lievitazione dei costi.

Il calcolo del rischio archeologico, risultato delle indagini preliminari qui esposte, è una valutazione di tipo probabilistico e preventivo, che ha lo scopo di valutare il grado di impatto che le opere in progetto possono arrecare all’eventuale patrimonio archeologico, in modo da fornire uno strumento valido alle attività di tutela e di conservazione del patrimonio archeologico.

Nel nostro specifico caso i dati adoperati per la valutazione sono stati:

- La descrizione degli interventi;
- L’inquadramento topografico e geomorfologico del versante indagato;
- I dati evinti dalla letteratura scientifica e dalla consultazione degli archivi;
- Ricognizioni autoptiche.

#### 9.1 Carta del Rischio Archeologico Assoluto

Il rischio archeologico assoluto, derivante dall’analisi storico-topografica sopradescritta, è stato considerato come l’effettivo rischio di presenza certa o probabile delle testimonianze archeologiche sul territorio in esame. A tal proposito non è rilevante la tipologia degli interventi del progetto, ma il risultato del confronto di determinati e prestabiliti fattori di rischio.

Lo studio ha riguardato non solo la zona direttamente a ridosso del tracciato dei lavori in progetto, ma un’area più vasta, all’interno di un *buffer* di rispetto di km 5 di raggio dal punto dove saranno eseguiti i lavori. La scelta di operare ai fini della valutazione del rischio archeologico assoluto su un’area così ampia rispetto al tracciato dell’opera, è stata dettata dalla necessità di comprendere a pieno i modelli di occupazione territoriale di età antica. Tale indagine ha pertanto permesso un ampio censimento archeologico, finalizzato a verificare la presenza di “siti archeologici”, che pur non direttamente insistenti nella zona immediatamente a ridosso del tracciato, contribuiscono comunque a una piena valutazione del reale rischio archeologico delle aree attraversate dall’opera; inoltre,

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

consente di comprendere le motivazioni storiche e i modelli di popolamento che hanno portato all'antropizzazione di questo territorio.

Per la valutazione del rischio assoluto sono stati presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:

- La presenza accertata di evidenze archeologiche (strutture di vario tipo, necropoli, assi viari, rinvenimenti);
- La presenza ipotizzata di evidenze archeologiche (strutture di vario tipo, necropoli, assi viari, rinvenimenti);
- Le caratteristiche geomorfologiche, le condizioni paleoambientali del territorio e la presenza di toponimi significativi che suggeriscono l'ipotetica frequentazione antica;
- La presenza di eventuali anomalie individuate durante la fotointerpretazione.

Dalla combinazione di questi fattori di rischio è stato ricavato il grado di rischio archeologico assoluto, suddiviso in:

- ✓ **Rischio assoluto alto** (in rosso): presenza certa di evidenze archeologiche (tra cui le aree vincolate o ritenute di interesse archeologico dalla SABAP di Foggia e/o di materiale archeologico consistente in superficie (densità alta da 10 a 30 frammenti per mq), condizioni paleoambientali e geomorfologia favorevole all'insediamento antico, presenza di toponimi significativi che possono suggerire un alto potenziale archeologico sepolto;
- ✓ **Rischio assoluto medio** (in arancione): presenza di evidenze archeologiche con localizzazione approssimativa e/o di materiale archeologico poco consistente in superficie (densità media da 5 a 10 frammenti per mq), ma che hanno goduto di condizioni paleoambientali e geomorfologiche favorevoli all'insediamento antico, presenza di toponimi significativi, siti segnalati dei quali non è nota la consistenza né l'estensione;
- ✓ **Rischio assoluto basso** (in giallo): probabile presenza di evidenze archeologiche e/o di materiale archeologico sporadico in superficie (densità bassa da 0 a 5 frammenti per mq), assenza di toponimi significativi, condizioni paleoambientale e geomorfologiche con scarsa vocazione all'insediamento umano, strutture (ad es. rupestri, moderne, di carattere militare ecc.) il cui perimetro è circoscritto.

Le aree senza caratterizzazione non devono essere considerate come valore “rischio nullo – 0”, il cui parametro non è concepito in questo tipo di valutazione, poiché risulta impossibile poter stabilire l'assenza assoluta del rischio archeologico. Piuttosto, la lacuna potrebbe essere stata creata da molteplici circostanze del tutto contingenti all'area in esame (scarse indagini effettuate, perdita di informazioni riguardo a ritrovamenti effettuati nel passato, scomparsa di toponimi, scarsa visibilità dei terreni ecc.); dunque, la definizione di “rischio nullo” definirebbe un dato apparente e relativo al possesso delle informazioni attuali e non il reale grado di rischio.

A conclusione dell'analisi del rischio archeologico assoluto è stata ricavata la Carta del Rischio Archeologico Assoluto (fig. 18), realizzata su base fotosatellitare.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

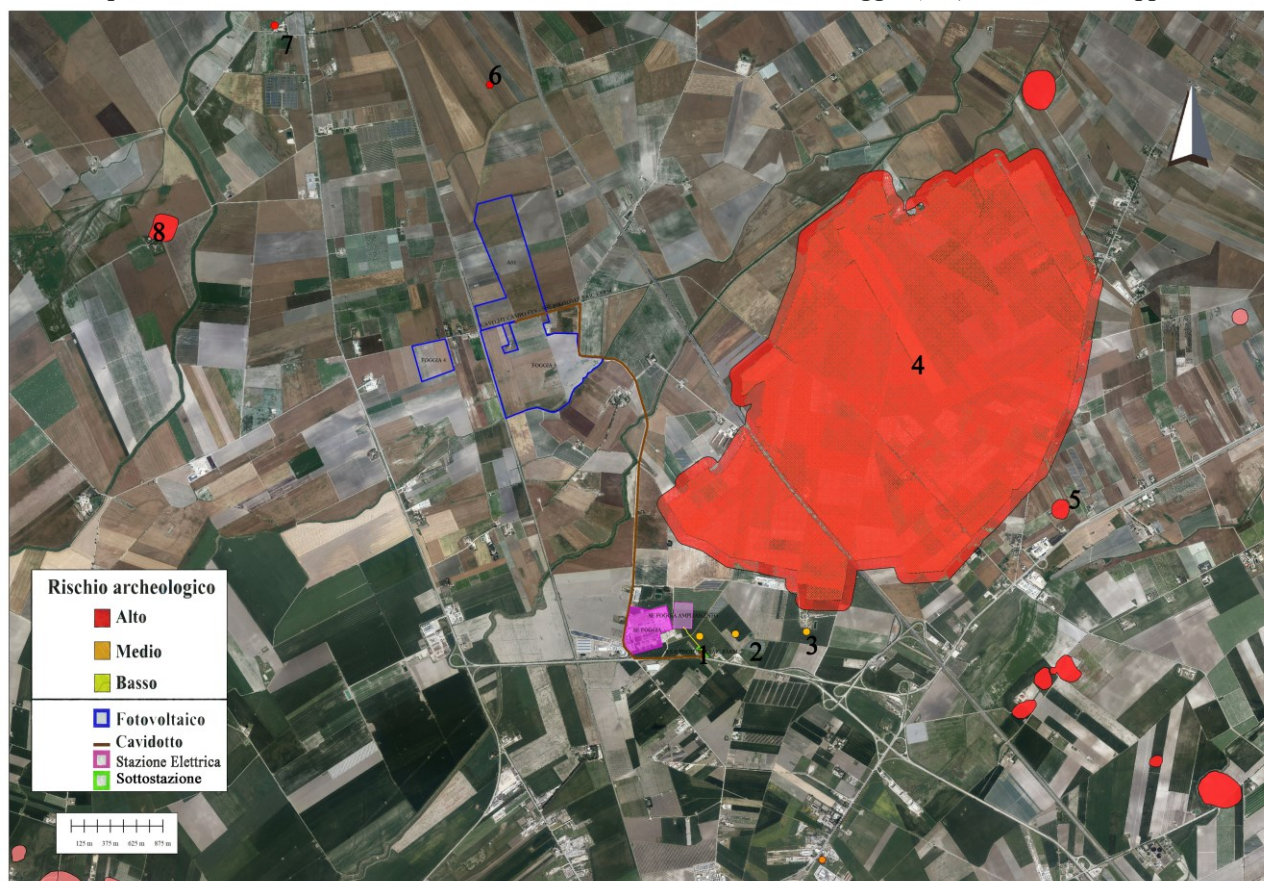


Fig. 18: Carta del Rischio Archeologico Assoluto in prossimità dell'area di progetto (scala 1:15.000)

### 9.2 Carta del Rischio Archeologico Relativo e del Potenziale Archeologico

Il rischio archeologico relativo misura l'impatto del rischio che le opere in progetto potrebbero arrecare al patrimonio archeologico ed è costituito da più fattori: dalle interferenze desunte dalle analisi precedenti, dalla loro quantità e dalla loro distanza rispetto all'opera in progetto, e alle aree ad essa limitrofe.

La carta è stata ottenuta incrociando due dati: la distanza dagli interventi in progetto (stabilita secondo un *buffer* di rispetto sotto riportata) e quantificando il possibile impatto che le opere potrebbero avere sull'area interessata.

Innanzitutto, è stato stabilito il *buffer* rispetto alla distanza dall'opera basato sulla natura degli interventi, indicando come alto le aree maggiormente vicine ai lavori e diminuendo il rischio allontanandosi da essi:

- **Rischio Alto - distanza** (*buffer* in rosso): tra 0 e 100 m dai lavori

DOCT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030  
cell: 3496189439 - e-mail: [alberto.dagata@gmail.com](mailto:alberto.dagata@gmail.com) – PEC: [alberto.dagata@pec.it](mailto:alberto.dagata@pec.it) – sito web: [www.archeologiapreventivea.it](http://www.archeologiapreventivea.it)



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

- **Rischio Medio - distanza** (buffer in arancio): tra 100 e 200 m dai lavori
- **Rischio Basso - distanza** (buffer in giallo): tra 200 e 300 m dai lavori

I risultati sovrapposti alla Carta dei siti censiti ha permesso di circoscrivere le evidenze archeologiche a rischio che interferiscono direttamente o indirettamente con i lavori da realizzare tramite la Carta del Rischio Archeologico Relativo (fig. 19).

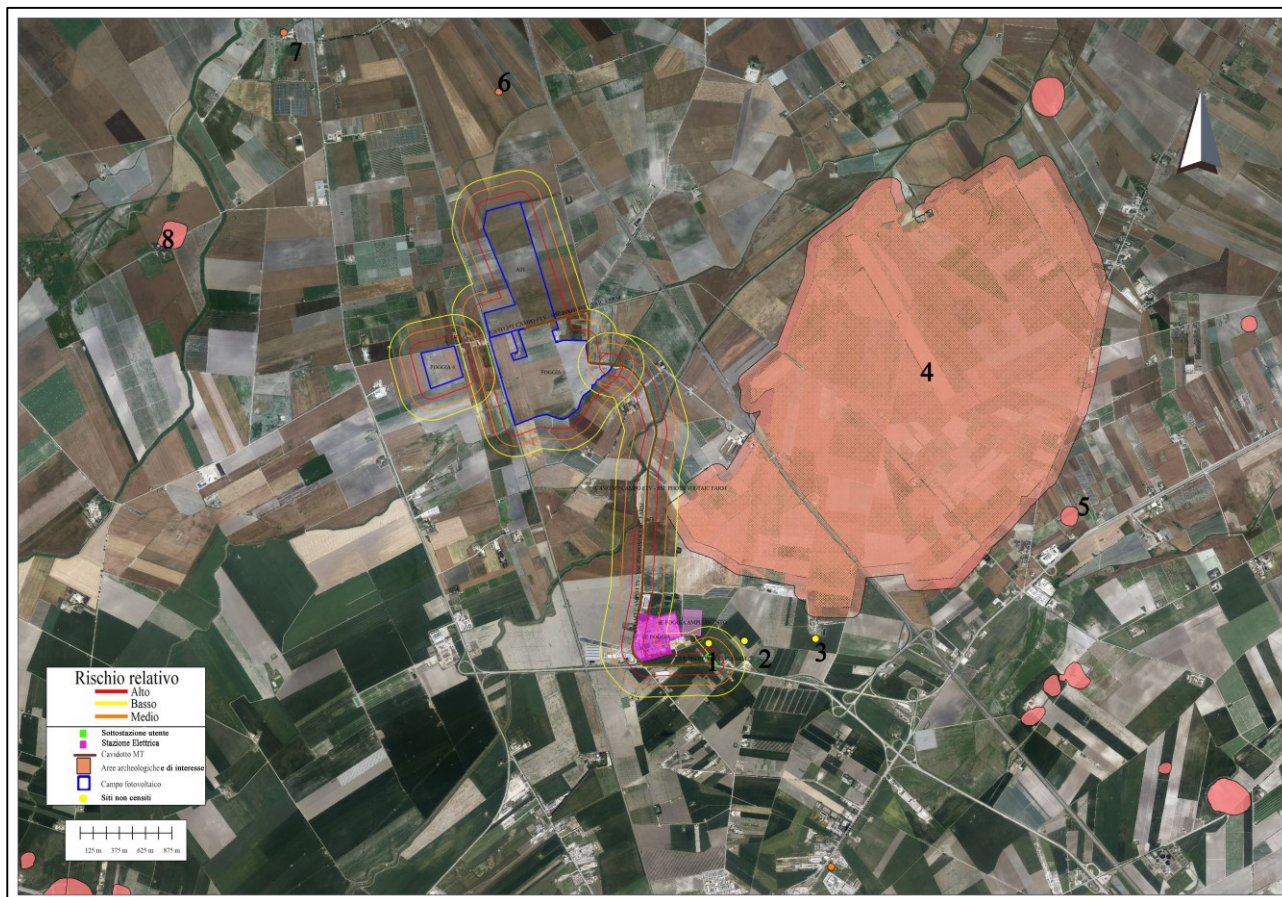


Fig. 19: Carta del Rischio Archeologico Relativo dell'area di progetto (scala 1:15.000)

Definita l'area di rischio si è proceduti al calcolo del grado di impatto effettivo che le opere potrebbero arrecare alle evidenze archeologiche, concepito come prodotto tra il potenziale archeologico e l'invasività dei lavori. Secondo questa procedura è stato preso in considerazione il fattore potenziale, vale a dire la possibilità che un'area riveli presenze archeologiche, e l'invasività, cioè il grado di impatto dei lavori per le opere da realizzare; è stata analizzata solo l'area di rispetto ricavata dall'analisi dell'area di rischio sopra descritta. La formula utilizzata per il calcolo del rischio è la seguente:  $RA$  (rischio archeologico) =  $Pt$  (potenziale archeologico) x  $Pe$  (grado di invasività).

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

La Carta del Potenziale Archeologico<sup>33</sup> (fig. 21) è stata realizzata applicando i seguenti valori al **Pt**:

- **Pt =0** Nullo (eventuale frequentazione già asportata)
- **Pt =1** Trascurabile (aree con minimi o nulli indicatori)
- **Pt =2** Basso (aree con scarsi indicatori e geomorfologia sfavorevole o poco favorevole)
- **Pt =3** Medio (aree con discreti indicatori e geomorfologia favorevole)
- **Pt =4** Alto (aree con consistenti indicatori e geomorfologia favorevole)

Successivamente è stato calcolato il grado di impatto dei lavori in progetto come di seguito indicato nella Carta dell'Invasività (fig. 20), la quale è stata realizzata applicando i seguenti valori al **Pe**:

- **Pe =1** Trascurabile (assenza di azioni o azioni immateriali)
- **Pe =2** Basso (azioni con scarsa incidenza)
- **Pe =3** Medio (azioni con significativa incidenza)
- **Pe =4** Alto (azioni con elevata incidenza)

La tipologia delle lavorazioni è stata quindi suddivisa in 4 principali gruppi (per dettaglio vedi paragrafo 5.1) e ad ogni lavorazione è stato assegnato un apposito valore:

1. Aree non interessate dai lavori = **Grado (2) – Basso**. Possibile incidenza per realizzazione viabilità interna.
2. Campo fotovoltaico ed opere connesse = **Grado (3) - Medio**. Posa palificazioni
3. Cavidotto MT/AT e sottostazione = **Grado (3/4) – Medio/Alto**. Scavo in trincea, collocazione pozzetti e fondazioni.
4. Posa plinti per recinzione = **Grado (2) – Basso**.

Definito pertanto il rischio e la potenzialità archeologica, il rischio archeologico viene automaticamente determinato mediante la suddetta formula  $RA = Pt \times Pe$  ed è indicato nella tabella a matrice, avente in ascisse il grado di invasività ed in ordinate il potenziale archeologico. Si ha dunque quanto di seguito riportato<sup>34</sup>.

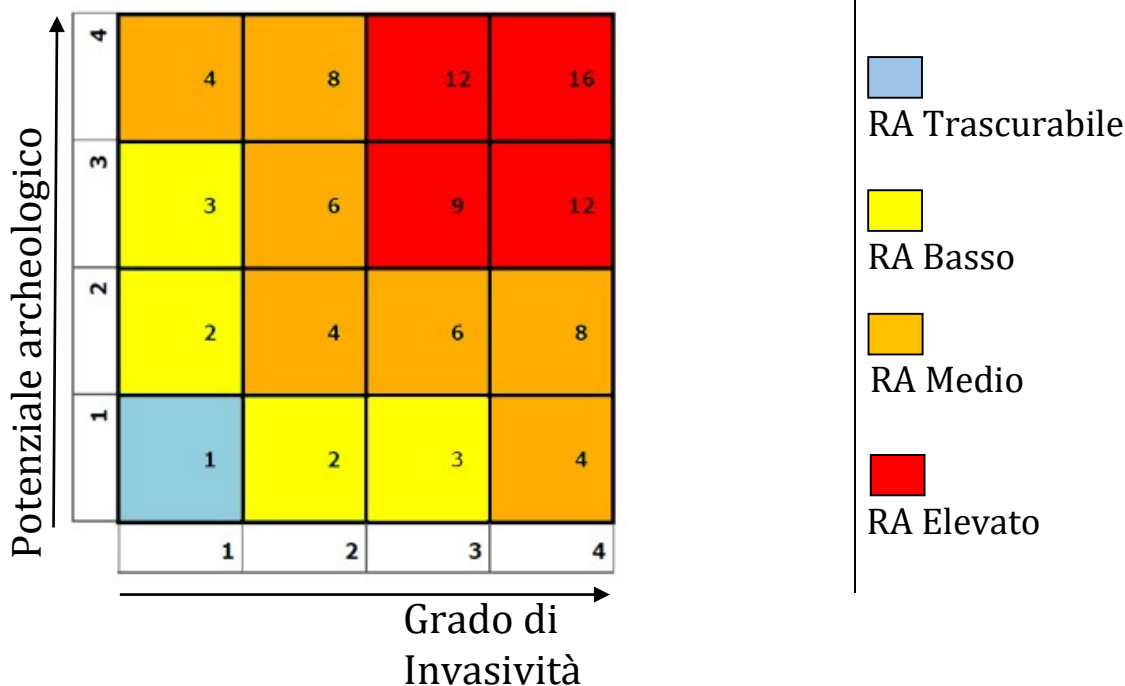
<sup>33</sup> Per la colorazione dei gradi di rischio ci si attiene alla “Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico” allegato n. 3 della Circolare 1/2016.

<sup>34</sup> Campeol-Pizzinato 2007, p.286

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

**Tabella: Matrice del Rischio Archeologico Preventivo<sup>35</sup>**



Sulla base degli indicatori riportati in tabella del rischio si può asserire che:

1. Aree non interessate dai lavori o viabilità interna= **Rischio Basso (2)**.
2. Campo fotovoltaico = **Rischio Medio/Basso (3/6)**.
3. Cavidotto MT, sottostazione = **Rischio Medio/Basso (6/3)**.
4. Posa plinti per recinzione = **Rischio Medio (2)**

Per il calcolo del rischio si è pertanto fatto riferimento alla “Matrice del Rischio di Rinvenimento Archeologico” da noi proposta, sulla base dei suggerimenti avanzati in ambito scientifico, è bene attenersi anche alla “Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico” (fig. 22) riportata nell’Allegato 3 della Circolare 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo. La tabella è organizzata in 6 stringhe orizzontali: la prima stringa (scala di valore numerica) riporta un valore numerico da attribuire all’area interessata dalle analisi; la seconda definisce la scala cromatica da utilizzare in ambiente GIS; la terza voce riporta il grado di potenziale archeologico del sito; la quarta definisce in maniera descrittiva il grado di rischio del progetto; la quinta (impatto accertabile) descrive le condizioni correlate al grado di rischio del

<sup>35</sup> La tabella è utilizzata in svariati settori: rischio economico aziendale; rischio lavorativo ecc.



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

progetto; infine la sesta stringa (esito valutazione) dichiara se il procedimento e gli studi possono essere conclusi o meritano ulteriori accertamenti.

Secondo tali valori, per l'area di nostro interesse possiamo pertanto affermare che il potenziale archeologico ottenuto dal calcolo delle suddette variabili è compreso Medio-Basso. Si precisa che nelle aree con nessun indicatore (assenza di materiale archeologico, assenza toponimi ecc.) o in presenza di una visibilità insufficiente (scarsa e nulla), e per le aree non accessibili, è stato assegnato di *default* un coefficiente di rischio “medio - non determinabile”, come indicato nella suddetta “tavola ministeriale”.

Il Grado del Potenziale Archeologico è illustrato sinteticamente nella Tabella III riportata di seguito. La griglia è suddivisa in quattro colonne: Opera, UR, Grado di Rischio, Variabile del rischio. Per quest'ultimo parametro si è fatto riferimento ai fattori che hanno inciso sulla valutazione del rischio, vale a dire alla “prossimità di eventuali aree archeologiche” rispetto all'area di progetto (impianti), alla “visibilità del suolo” ed alla “geomorfologia” del terreno (favorevole, poco favorevole, non favorevole, sfavorevole) ecc.. I valori maggiormente determinanti sono stati quelli della “visibilità dei suoli” e prossimità di aree archeologiche.

### Tabella III

*Potenziale Archeologico*

*SSU = Sottostazione Utente*

<u>Opera</u>	<u>UR</u>	<u>Grado di Rischio</u>	<u>Variabile del rischio</u>
<u>Cavidotto AT</u>	1	MEDIO (4)	<b>Visibilità del suolo:</b> ottima <b>Geomorfologia:</b> favorevole <b>Prossimità area archeologica non censita:</b> loc. Posta Stifano – Mezzaglia Tagliata
<u>SSU</u>	2	MEDIO (4)	<b>Visibilità del suolo:</b> ottima <b>Geomorfologia:</b> favorevole <b>Prossimità area archeologica non censita:</b> loc. Posta Stifano – Mezzaglia Tagliata
<u>Cavidotto MT</u>	3	MEDIO (4)	<b>Visibilità del suolo:</b> strada asfaltata (Sopracenere, SS 673) <b>Prossimità area archeologica:</b> m 200 dall'insediamento di Arpi
		BASSO (3)	<b>Visibilità del suolo:</b> strada asfaltata

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

<b><u>Impianto</u></b>	4	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	5	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	6	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	7	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	8	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole Anomalia 2 (Fotointerpretazione): m 230
<b><u>Impianto</u></b>	9	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla Geomorfologia: favorevole Anomalia 2 (Fotointerpretazione): m 250
<b><u>Impianto</u></b>	10	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	11	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	12	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	13	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	14	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	15	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	16	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	17	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	18	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

<b><u>Impianto</u></b>	19	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla Geomorfologia: favorevole
<b><u>Impianto</u></b>	20	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole

Il Grado del Potenziale Archeologico riportato nella suddetta tabella si esprime come di seguito:

### Potenziale Archeologico Basso

- ✓ La scala di valori numerica è pari a 3.
- ✓ Il grado di potenziale archeologico del sito corrisponde a Basso, cioè: *“il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia), ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici”*.
- ✓ Il grado di rischio per il progetto è Basso.
- ✓ Il valore di impatto accertabile risulta Basso, cioè: *“il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara”*.

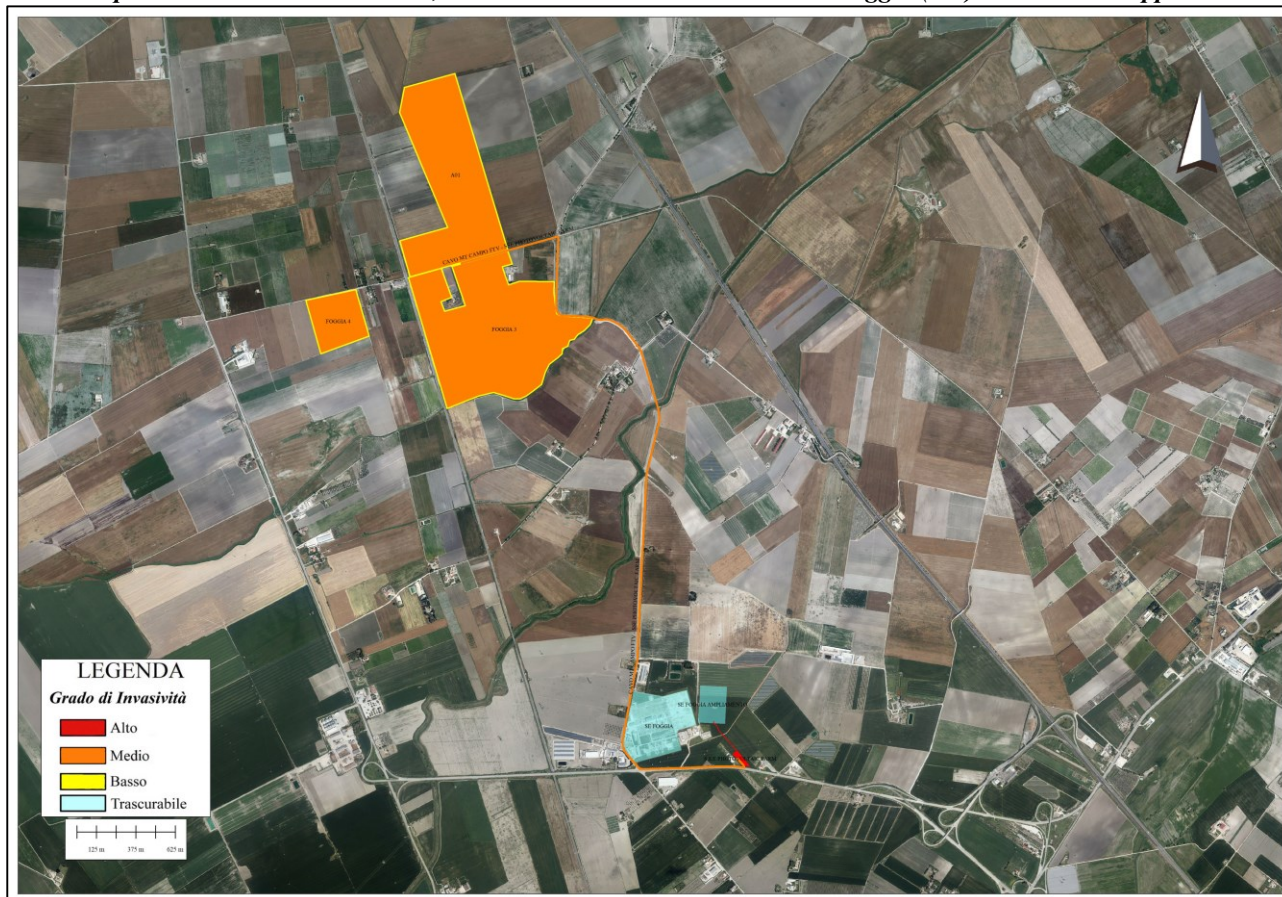
### Potenziale Archeologico Medio (Non determinabile)

- ✓ La scala di valori numerica è pari a 4.
- ✓ Il grado di potenziale archeologico del sito corrisponde a Medio, cioè: *“Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)”*.
- ✓ Il grado di rischio per il progetto è Medio.
- ✓ Il valore di impatto accertabile risulta Medio, cioè: *“il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità”*.



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*



**Fig. 20: Carta dell'Invasività delle opere (scala 1:10.000)**

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi

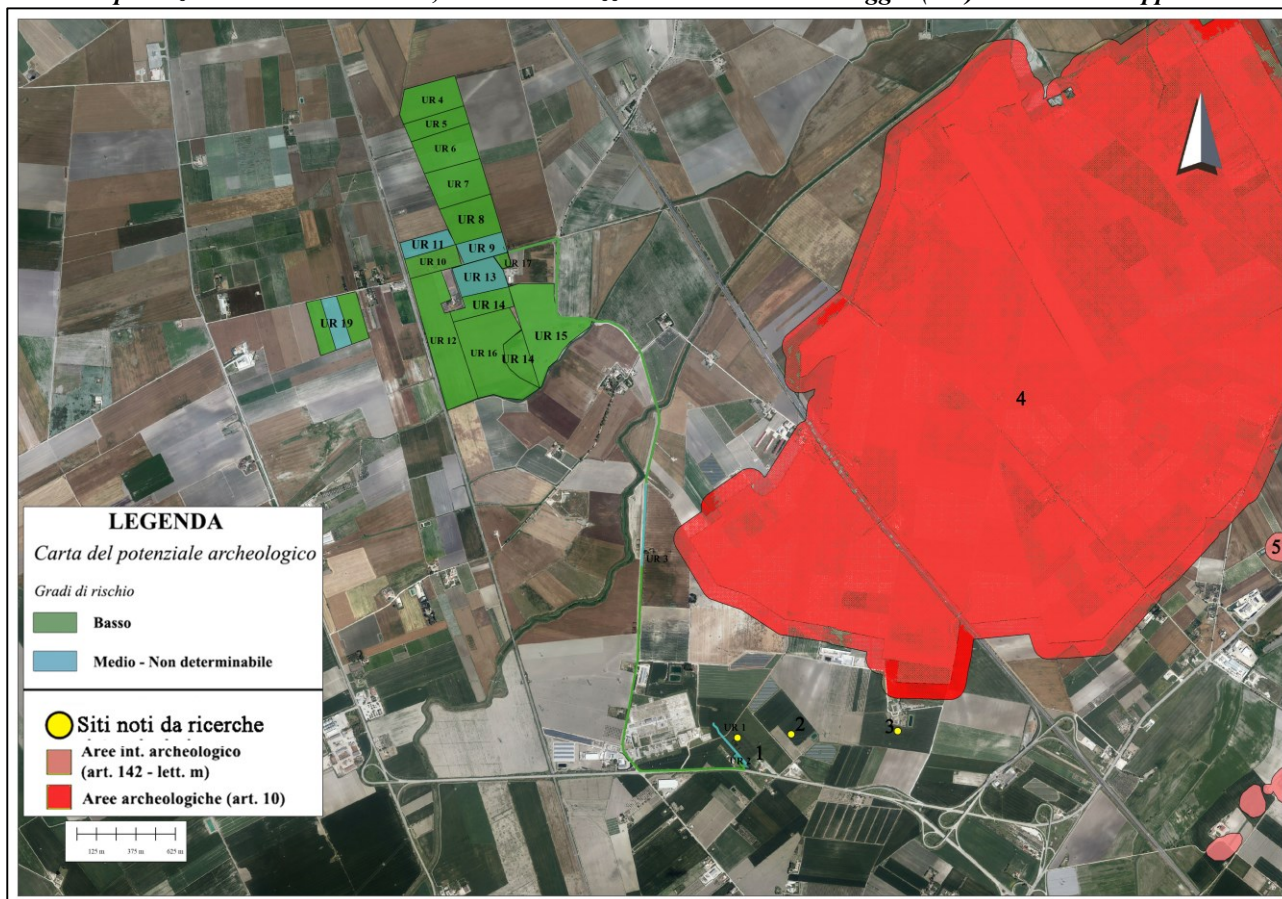


Fig. 21: Carta del Potenziale Archeologico (tav. gradi circolare 1/2016 del Mibact – scala 1:10.000)



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

**Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi**

	GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	<b>Nulla.</b> Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	<b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	<b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	<b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	<b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	<b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	<b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definire l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	<b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	<b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	<b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	<b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	<b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	<b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

**Fig. 22: Tavola dei gradi del potenziale archeologico**



## **10. Conclusioni**

Il territorio circostante presenta testimonianze archeologiche che vanno dall'età greca al medioevo, indicando un'area caratterizzata da una lunga continuità di vita, comunque ad una distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela archeologica.

L'esito delle indagini di ricognizione ha dato riscontro negativo ed esse si sono svolte con le migliori condizioni di visibilità del terreno e pertanto possono considerarsi esaustive; solo in poche aree la visibilità del suolo si è presentata nulla. Occorre comunque precisare che la valutazione del rischio archeologico per quanto attendibile non esclude mai la possibilità di rinvenimenti.

Alla luce dei risultati fin qui esposti, in particolare nelle due Carte del Rischio Archeologico (Assoluto e Relativo) e del Potenziale Archeologico, che costituiscono il prodotto finale di questo documento di valutazione, le aree interessate dai lavori in oggetto sono caratterizzate da un rischio archeologico variabile e diversificato per zone, compreso fra il Medio ed il Basso. Il dato è stato ottenuto comparando l'impatto delle singole lavorazioni con le evidenze archeologiche censite (certe o probabili).

Come affermato nel precedente paragrafo (par. 9.2), infine, è bene attenersi anche alla "Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico" (fig. 22) riportata nell'Allegato 3 della Circolare 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo. A tal fine si rimanda alla Tabella III in cui è espresso il grado di potenziale archeologico per ciascuna opera da realizzare.

I lavori nel complesso sono classificati ad impatto medio-basso, anche se è necessario tenere in considerazione i singoli contesti su cui saranno eseguiti, la tipologia di terreno, precedenti lavori di sbancamento ecc.

Pertanto, in virtù dei dati acquisiti dall'esame autoptico sul campo, dallo studio bibliografico e d'archivio, si rimanda alla SABAP di Foggia l'eventuale predisposizione di ulteriori indagini preventive nelle aree di maggiore interesse, come previsto dalle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 art. 25.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

### **Bibliografia essenziale di riferimento**

Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970.

Bianco R., *La Madonna celata di Foggia. Culto e diffusione dell'iconografia della Madonna dei Sette Veli*, in Atti del 20° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo, 27-28 novembre 1999), San Severo 2000, pp.27-40.

Bradford J., *'Buried landscapes' in southern Italy*, *Antiquity*, XXIII, 89, 58-72, 1949.

Bradford J., *The Apulia expedition: an interim report*, *Antiquity*, XXIV, 93, 84-95, 1950.

Bradford J., *Ancient landscapes. Studies in field archaeology*, London 1957.

Brown K.A., *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian air photographic record and the Riley archive*, *Accordia Research Papers*, 9, 123-146, 2001-2003.

Corsi P., *Soggiorni e itinerari di Federico II nella 'Magna Capitana'. Alcuni esempi*, in Atti del 37° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (19-20 novembre 2016), San Severo 2017, pp.119-130.

Favia P., De Venuto G., Di Zanni A., *Progetto di ricerca archeologica San Lorenzo in Carminiano (FG). L'avvio dell'indagine*, in Atti del 26° Convegno di Preistoria-Protostoria- Storia della Daunia (San Severo, 10-11 dicembre 2005), 2 tomi, S. Severo 2006, II, pp. 533-568.

Favia et alii 2007 = P. Favia, C. Annese, G. De Venuto, A.V. Romano, *Insedimenti e microsistemi territoriali nel Tavoliere di Puglia in Età romana e medievale: l'indagine archeologica del 2006 nei siti di San Lorenzo "in Carminiano" e di Masseria Pantano*, in A. Gravina (a cura di), Atti del 27° Conv. Naz. Preistoria-Protostoria- Storia della Daunia (S. Severo, 25-26 novembre 2006), S. Severo 2007, pp. 91-121.

Favia et alii 2009 = Favia P., Annese C., De Stefano A. M., De Venuto G., Di Zanni A., Maruotti M., Pierno M., Stoico F., *San Lorenzo "in Carminiano" presso Foggia: indagine archeologica su un sito medievale del Tavoliere di Puglia in un contesto di moderna espansione edilizia*, in Volpe G., Favia P. (a cura di), Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Foggia-Manfredonia, 30settembre-1 ottobre 2009), Firenze 2009, pp. 382-391.

Fazia G., Muntoni I. M. (a cura di), *Le collezioni del museo civico di Foggia*, Foggia 2015.

Goffredo R., *La fotointerpretazione per lo studio dell'insediamento rurale del Tavoliere tra XI e XIV secolo d.C.*, in Mancassola N., Saggiolo F. (a cura di), *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova 2006, pp.205-218.

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

Grelle F., *Ordinamento municipale e organizzazione territoriale nella Puglia romana*, in A. Storchi Marino (a cura di), *L'incidenza dell'antico. Studi in memoria di Ettore Lepore*, Atti del Convegno Internazionale (Anacapri 1991), Napoli 1995, pp. 241-260.

Grelle F., *Forme insediative, assetto territoriale e organizzazione municipale nel comprensorio del Celone*, in *La Daunia romana. Dalla romanizzazione all'età imperiale*, in Atti del 17° Convegno Nazionale di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (S. Severo, 6-8 dic. 1996), San Severo 1997, pp. 387-399.

Grelle F., *Forme insediative, assetto territoriale ed organizzazione municipale nel comprensorio del Celone*, in Pani M. (a cura di), *Epigrafia e territorio, politica e società. Temi di antichità romane*, V, Bari 1999, 77-96.

Guaitoli M. (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Catalogo della Mostra (Roma, 24 maggio-6 giugno 2003), Roma 2003. 38

Jones G.D.B., *Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo*, ArchCl, 32, 1980, 85-100.

Jones G.D.B., *Apulia: vol. 1. Neolithic settlement in the Tavoliere*, London 1987.

Isetti et alii 2018 = Isetti E., Rellini I., Rossi G., Traverso A., Passo di Corvo (Foggia). *Indagini micromorfologiche sul riempimento dei fossati: prospettive interpretative preliminari*, in Atti del 38° Convegno Nazionale di Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia (San Severo, 18-19 novembre 2017), San Severo 2018, pp.99-110.

Martin J. M., *Les chartes de Troia, edition et étude critique des plus anciens documents conservés à l'Archivio Capitolare I (1024-1266)*, in Codice Diplomatico Pugliese, Bari 1976.

Mazzei M., *Arpi: l'ipogeo della medusa e la necropoli*, Bari, 1995.

Mazzei M., *Arpi, dans Profili della Daunia antica, il Tavoliere: rassegna antologica dei cicli di conferenze sulle più recenti campagne di scavo (1985-1995)*, tome I, [= *Profili della Daunia antica, VIII ciclo di conferenze sulle più recenti campagne di scavo (Foggia, 6 maggio -3 giugno 1993)*], Foggia, 1994], Foggia, 1999.

Mazzei M., *Arpi (Foggia)*, in .Taras., XX (2000), 1-2, p. 39.

Mazzei M., *Il territorio archeologico della Daunia. La conoscenza e i segni delle foto aeree di ieri nella realtà di oggi*, in Guaitoli M. (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Catalogo della Mostra (Roma, 24 maggio-6 giugno 2003), Roma 2003, p. 105.

Muntoni I. M., Genchi F., Scopece N., *Indagini archeologiche nel villaggio neolitico di Masseria Pantano*



## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi (Foggia). Primi risultati*, in Atti del 32° Convegno Nazionale di Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia (San Severo, 12-13 novembre 2011), San Severo 2012, pp. 3-14.

Pouzadoux *et alii* 2015 = C. Pouzadoux, P. Munzi, A. Santoriello, I. M. Muntoni, V. Amato, L. Basile, M. Leone, S. Patete, A. Pollini, M. Rossi, *Arpi. Formes et modes de vie d'une cité italiote (IVe-IIe siècle av. n. è.)*. *Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome*, Ecole Française de Rome (Rome), Riley D. N., *New aerial reconnaissance in Apulia*, BSR, 60, 1992, pp. 291-307.

Romano A.V., *La ricognizione nella Valle del Celone: metodi, problemi e prospettive nello studio dei paesaggi fra tardoantico e medioevo*, in Mancassola N., Saggiolo F. (a cura di), *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova 2006, pp.199-214.

Romano A.V., Volpe G., *Paesaggi e insediamenti rurali nel comprensorio del Celone fra Tardoantico e Altomedioevo*, in Volpe G., Turchiano M. (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del Primo Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale (Foggia, 12-14 febbraio 2004), Bari 2005, pp. 241-259.

Schmiedt G., *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*, Parte III. *La centuriazione romana*, Firenze 1989.

Simone L., *Il villaggio neolitico della Villa Comunale di Foggia*, Origini, XI, 1977-1982, pp. 129-160.

Tinè, S., *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Genova 1983.

Tunzi Sisto A.M., *Foggia, 1. Villa Comunale; 2. Via Galliani*, Taras, XIV, 1, 1994, pp. 31-33. 39

Tunzi Sisto A.M., Moffa C., D'Ottavio F., Bartoli C., *Nuove ricerche nell'insediamento neolitico alla periferia orientale di Foggia*, in Gravina A. (a cura di), *Atti del 19° Convegno sulla Preistoria-Protostoria e storia della Daunia* (San Severo, 27-28 novembre 1998), San Severo 1999, pp.65-81.

Tunzi Sisto A.M., Monaco A., *Il Neolitico a Foggia*, in Gravina A. (a cura di), *Atti del 26° Convegno sulla Preistoria-Protostoria e storia della Daunia* (San Severo, 10-11 dicembre 2005), San Severo 2006, 17-32.

Tunzi *et alii* 2012 = Tunzi A. M., Lo Zupone M., Gasperi N., Bubba D., *Area produttiva e insediamento di facies Palma Campania a Posta Rivolta (Foggia)*, in Gravina A. (a cura di), *Atti del 32° Convegno sulla Preistoria-Protostoria e storia della Daunia* (San Severo, 12-13 novembre 2011), San Severo 2012, pp.128-154.

Tunzi *et alii* 2018 = Tunzi A. M., Gasperi N., Martino F. M., Aprile G., Fiorentino G., *Le analisi archeobotaniche del villaggio dell'età del Bronzo di Posta Rivolta (Foggia)*, in Atti del 38° Convegno Nazionale di Preistoria-

## Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

*Progetto di un impianto agro-fotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale DC 45.679,20 kwp e una potenza nominale AC 44.000,00 Kw da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) – Contrada Poppi*

Protostoria-Storia della Daunia (San Severo, 18-19 novembre 2017), San Severo 2018, pp.291-307.

Volpe G., *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990.

Volpe G., *Linee di storia del paesaggio dell'Apulia romana: San Giusto e la Valle del Celone*, in Lo Cascio E.,

Storchi Marino A. (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Atti del Convegno Internazionale (Napoli, 11-13 giugno 1998), Bari 2001, pp.315-361.

Volpe G., Romano A.V., Goffredo R., *Archeologia dei paesaggi della valle del Celone*, in Atti del 23o Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (23-24 novembre 2002), San Severo 2003, pp.349-391.

Volpe G., Romano A.V., Goffredo R., *Il progetto Valle del Celone: ricognizione, aerofotografia, G.I.S.*, in Buora M., Santoro S. (a cura di), *Progetto Durrës. Strumenti della salvaguardia del patrimonio culturale: carta del rischio archeologico e catalogazione informatizzata. Esempi italiani ed applicabilità in Albania e Alte tecnologie applicate all'archeologia di Durrës*, Atti del II e del III Incontro Scientifico (Villa Manin di Passariano - Udine – Parma, 27-29 marzo 2003 e Durr.s, 22 giugno 2004), Antichità Alto Adriatiche, LVIII, Trieste 2004, pp. 181-220.

Luogo e data  
Pedara (CT), 21/09/2022

**Dott. Alberto D'Agata**  
Archeologo  
P.Iva 05466710877